



Comune di Petritoli



Comune di Ortezzano



Comune di Monte
Vidon Combatte



Comune di Monte
Rinaldo

(Provincia di Fermo)

GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPO I - OGGETTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'APPALTO

ART. 1 GENERALITA'

1. Il Comune di Petritoli (comune capofila) e i Comuni di Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte e Ortezzano, giusta convenzione stipulata in data 03.12.2019 ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, intendono appaltare in forma associata i servizi inerenti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili, come definiti dall'art. 184 del D. Lgs 03.04.2006, n. 152, nonché altri servizi di igiene urbana, nell'osservanza delle modalità stabilite nel presente Capitolato Speciale d'appalto ed in conformità alla normativa vigente.
2. Ai sensi dell'art.198, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152, i servizi in appalto rientrano nel regime di privativa e conseguentemente sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e quindi sottoposta a specifica normativa disciplinata dal precitato Decreto e sue s.m.i.. Questi dovranno essere sempre attivi al fine di non determinare problematiche di ordine igienico-sanitario nel territorio comunale, salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore", valutata di volta in volta dal Responsabile Unico del Procedimento a suo insindacabile giudizio.

3. I servizi in affidamento dovranno attenersi ai disposti di cui all'art.178 del Decreto Legislativo 152/2006, ai principi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, nonché al rispetto del presente Capitolato.
4. L'Impresa dovrà impegnarsi allo sviluppo e gestione di iniziative tendenti alla riduzione del rifiuto, al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata per il recupero, riutilizzo e riciclo del materiale raccolto, in collaborazione con il Committente.
5. L'Impresa dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischi per l'ambiente, l'assoluta mancanza di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro di mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in affidamento.
6. Nell'espletamento delle funzioni assunte l'Impresa e per essa il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza del Committente per garantire il regolare svolgimento dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza degli stessi.
7. L'Impresa è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché dei Regolamenti Comunali per il servizio in esame e sue successive modifiche ed integrazioni.
8. I servizi specificati nel presente CSA sono assunti mediante Appalto, secondo la procedura aperta di cui all'art. 60, del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
9. Per le attrezzature, i mezzi, le modalità esecutive e le caratteristiche metodologiche dell'espletamento del servizio cui si riferisce il presente CSA, si fa riferimento, anche se non espressamente indicato nei successivi articoli, alle prescrizioni ed alle raccomandazioni di cui all'allegato All. 1 al D.M. 13.02.2014 (Criteri Ambientali Minimi) pubblicati sulla G.U. serie generale n. 58 del 11.03.2014. Le Ditte, nella predisposizione delle Offerte Tecniche da presentare in sede di gara, dovranno pertanto tenere in debita considerazione quanto emanato dal Ministero dell'Ambiente con il suddetto atto normativo.

ART. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

1. La prestazione si esplica con le attività indicate nel presente CSA:
 - A. raccolta porta a porta** (a domicilio in giorni e orari prefissati), delle seguenti componenti di rifiuti urbani, provenienti da locali e luoghi adibiti a civile abitazione e da locali ad usi diversi, ma assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - umido (frazione umida dei rifiuti, rappresentata da scarti di cucine e mense);
 - carta e cartone, in forma congiunta e selettiva, compresi contenitori in tetra-pack;
 - contenitori ed imballi in plastica;
 - contenitori e imballi in vetro, congiuntamente con imballaggi metallici (lattine e simili);
 - scarti verdi e potature;

- rifiuti ingombranti;
- RAEE (ovvero Rifiuti di Apparecchiature Elettriche/Elettroniche);
- secco residuo (frazione secca non riciclabile dei rifiuti),

L'articolazione dei giorni di esecuzione dei servizi dovrà essere tale da favorire l'efficienza e l'efficacia del servizio, evitando disagi per le Utente.

B. ritiro presso punti di conferimento stradali di specifiche tipologie di rifiuti urbani:

- Abiti usati;
- Oli vegetali esausti.

C. ritiro presso punti di conferimento di rifiuti urbani aventi carattere di pericolosità:

- pile e batterie esauste;
- farmaci scaduti e/o inutilizzati;
- contenitori di prodotti tossici e infiammabili - prodotti etichettati T/F;
- toner e cartucce di stampanti esauste.

D. ritiro dei rifiuti cimiteriali ordinari ed il trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;

E. la raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree di svolgimento dei mercati ambulanti nel territorio;

F. la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle aree in occasione di feste e manifestazioni, nelle date richieste dagli Uffici comunali;

G. raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.lgs. 3.4.2006 n°152;

H. la rimozione delle carcasse animali;

I. il trasporto e il conferimento dei rifiuti presso gli impianti di trattamento/smaltimento o recupero in base alla normativa/pianificazione, per tutte le frazioni raccolte;

J. Organizzazione del servizio, mediante dotazione di attrezzature e automezzi necessari (sono inclusi tutte le spese per la dotazione e la loro manutenzione, quali: carburanti, lubrificanti, assicurazioni, e quant'altro necessario per il loro funzionamento) nonché dotazione di personale;

K. Fornitura di appositi contenitori, per ogni singola tipologia di rifiuto, per le utenze domestiche e non domestiche, ad integrazione/sostituzioni delle dotazioni attualmente in uso;

L. manutenzione, riparazione e/o eventuale rimozione con sostituzione dei contenitori ovunque installati, che, su segnalazione o giudizio insindacabile del Committente, per motivi legali, tecnici, di funzionalità o di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti o future;

M. sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili da atti vandalici e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalando al Committente l'intervento. Per tali eventualità l'Impresa potrà dotarsi di copertura assicurativa.

N. quantificazione dei rifiuti conferiti dalle utenze ricadenti nel territorio comunale, finalizzata alla fornitura dei dati necessari per l'eventuale applicazione della Tariffazione puntuale;

O. controllo di qualità di tutti i servizi prestati;

- P. interventi di migioria e manutenzione** che dovessero rendersi necessari ad assicurare alle attrezzature, mezzi e strutture una perfetta funzionalità, la conservazione nel tempo, la prevenzione da avarie, il contenimento dei costi di esercizio;
- Q. organizzazione e copertura dei costi di realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dell'utenza;**
- R. Esecuzione dei lavori di adeguamento degli Ecocentri comunali e successiva gestione;**
- S. Realizzazione e gestione di un centro del riuso**

Inoltre, per il solo comune di Petritoli:

- T. Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato** delle strade, delle piazze e degli spazi pubblici o ad uso pubblico e di parcheggio nel centro abitato, compresa la raccolta e lo smaltimento dei relativi rifiuti;
 - U. Rimozione delle erbe infestanti** dai marciapiedi e dalle strade
 - V. svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte**, presenti e di futura installazione, lungo le vie e le aree verdi del territorio;
 - W. Pulizia delle caditoie e relativi pozzetti e delle griglie** per la raccolta delle acque piovane nel centro abitato;
2. Sono esclusi dalla gestione i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali pericolosi di cui al comma 3 dell'art 184 del d.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, qualora non rientranti nei limiti di assimilabilità stabiliti con regolamento comunale, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore. Sono invece inclusi, i rifiuti prodotti dal Committente per attività interne di gestione e di manutenzione dei beni.

ART. 3 AMBITO TERRITORIALE DELL'APPALTO

1. L'ambito territoriale del presente affidamento viene individuato nel territorio dei Comuni di Petritoli (24 kmq, 2251 abitanti); Monte Rinaldo (7,92 kmq, 359 abitanti); Monte Vidon Combatte (11,17 kmq, 434 abitanti); Ortezzano (7,08 kmq, 765 abitanti). Complessivamente sono presenti 3809 abitanti, con circa 2014 utenze domestiche e 259 utenze non domestiche.

ART. 4 DEFINIZIONI

1. **Impresa:** La persona fisica o giuridica alla quale il Committente aggiudicherà l'appalto, nonché i suoi legali successori o aventi causa.
2. **Committente:** Il Comune di Petritoli (FM), con sede in Piazza Mazzini n.21, in qualità di Comune capofila.
3. **CSA :** s'intende il presente Capitolato speciale di appalto.

4. Referente del Committente: Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, nominato dal Committente ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio.
5. Referente dell'Impresa: Il Responsabile debitamente nominato dall'Impresa a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il Referente del Committente. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività.
6. Modifica sostanziale del servizio: Si intendono sostanziali le modifiche del servizio, rispetto allo standard previsto nel presente Capitolato, che determinino variazioni di costo dello stesso, cagionate dalla modifica del numero delle utenze interessate dal servizio, che rappresenta il parametro di base per la determinazione della dimensione del servizio stesso e che è indicato all'articolo 3 del presente Capitolato. Qualora tale numero sia soggetto alla variazione di cui all'art. 47 del presente Capitolato, all'Impresa sarà riconosciuto l'importo eccedente calcolato sulla base dei prezzi desunti dall'offerta economica presentata dall'Impresa in sede di gara, depurato del ribasso d'asta. Tale calcolo sarà effettuato annualmente in occasione dell'aggiornamento Istat e seguendo il medesimo metodo applicativo; il risultato sarà applicato (sulla base del numero aggiornato al 31 dicembre e fornito dall'anagrafe comunale) a tutto l'anno seguente.
7. Modifiche non sostanziali del servizio: In caso di specifiche esigenze del Committente, potranno essere apportate modifiche ai programmi dei servizi e agli orari senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico dell'Ente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente con ordine di servizio trasmesso all'Impresa. È consentito all'Impresa proporre, in qualsiasi momento, soluzioni diverse di organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi, finalizzate al miglioramento del servizio stesso. In tal caso, previa accettazione formale del Committente, l'organizzazione proposta deve garantire almeno pari livello di qualità del servizio reso. Resta inteso che gli oneri per l'espletamento di tutto quanto segua si intendono compensati nel corrispettivo dell'appalto.

ART. 5 DURATA DEL SERVIZIO E CARATTERE DELL'APPALTO

1. L'appalto ha durata di cinque (5) anni (sessanta mesi) a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna del servizio e scadrà automaticamente senza bisogno di ulteriore atto o comunicazione. Non è ammesso il tacito rinnovo.
2. L'Impresa, con la partecipazione alla gara, si obbliga alla stipula del contratto nella data fissata dal Committente e comunicata all'Impresa stessa con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi.
3. I servizi dovranno essere avviati entro la data suddetta, anche nelle more della stipula del contratto d'appalto e quindi sotto riserva di legge (art. 32, comma 8, D. Lgs. 50/2016). Tutti i servizi di appalto dovranno essere completamente avviati entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data indicata nel verbale di consegna del servizio: l'Impresa è tenuta a proporre una suddivisione razionale del territorio che consenta di attivare i servizi entro il predetto termine. Fanno eccezione i

termini per gli interventi di realizzazione del Centro del Riuso ed i lavori di adeguamento dell'Ecocentro, per i quali valgono disposizioni specifiche.

4. Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario, l'Impresa previa richiesta del Committente sarà tenuta alla prosecuzione del servizio in regime di temporanea "prorogatio" nel termine massimo di dodici mesi, e comunque fino alla data di assunzione del servizio da parte dell'Impresa subentrante: durante tale periodo di servizio rimangono ferme le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo Capitolato.
5. Il Committente avverte che ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, e in particolare dell'articolo 201 comma 2, la competenza in materia di gestione dei rifiuti potrebbe essere trasferita dai Comuni ad altro soggetto giuridico con ogni conseguente effetto sui contratti in essere al momento dell'entrata in vigore della normativa stessa, per cui anche il presente contratto potrebbe essere risolto anticipatamente rispetto alla sua scadenza.
6. In tal caso l'Impresa non ha diritto, a nessun titolo, a risarcimento né a compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi e attrezzature di sua proprietà impiegati per l'esecuzione dell'appalto. Sono fatte salve, fino alla data di scioglimento anticipato del contratto, le corrisposizioni:
 - a) del canone maturato per l'esecuzione dei servizi.
 - b) del prezzo residuo, delle attrezzature che rimangono di proprietà del Committente (contenitori, cassonetti, mastelli e simili). Il prezzo residuo è dato dalle quote di ammortamento (calcolate sul valore totale delle attrezzature al netto del ribasso offerto dal concorrente) non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso percepiti.
7. L' Impresa, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1343 del codice civile, l'accettazione di tutte le clausole, richiamate nei regolamenti, nel presente CSA e nel bando di gara e qualsiasi altra norma presente o futura che possa riguardare il servizio oggetto del presente capitolato.
8. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Impresa equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, dei regolamenti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di contratti pubblici in quanto applicabili.
9. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, i seguenti documenti:
 - il presente CSA
 - il Progetto del Servizio di Igiene Urbana;
 - gli elaborati grafici allegati al progetto;

- Programma Operativo del servizio, proposto dall'Impresa in sede di gara;
- Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) da redigersi a cura dell'Impresa aggiudicataria;
- Copia delle polizze assicurative.

10. Ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del Codice Civile l'Impresa consente fin d'ora e preventivamente a che il Committente possa in ogni momento della durata del contratto sostituire a sé stesso una propria Società partecipata o Azienda speciale nei rapporti derivanti dal contratto.
11. La sostituzione sarà efficace dal momento in cui sarà notificata e l'Impresa si obbliga fin d'ora a liberare il Committente cedente dalle proprie obbligazioni. Detta facoltà potrà essere esercitata anche solo parzialmente; in tale caso verrà dedotto dal canone il valore dei servizi stralciati, con riferimento ai prezzi espressi in sede di offerta.

ART. 6 EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

1. L'Impresa resterà vincolata dal momento della presentazione dell'offerta mentre il Committente resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.
2. Il Committente si riserva la facoltà di affidare nel rispetto del codice dei contratti pubblici, servizi complementari o nuovi nell'ambito della gestione dei rifiuti e in generale dei servizi ambientali, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.
3. L' Impresa, senza il preventivo consenso del Committente, non potrà stipulare contratti integrativi con le singole utenze dei comuni interessati, per:
 - A) noleggio o vendita contenitori e/o mastelli;
 - B) incremento delle frequenze di servizio e/o altri accordi: resta inteso che le prestazioni integrative eventualmente consentite dal Committente non dovranno in alcun modo interferire con il buon andamento del presente contratto e con lo standard qualitativo richiesto per il servizio.

ART. 7 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

1. L'importo annuo a base dell'appalto dei servizi descritti nel presente CSA ammonta ad €. 276.309,24 (duecentosettantaseimilatrecentonove/24) al netto di IVA, di cui €. 274.309,24 (duecentosettantaquattromilatrecentonove/24) soggetti a ribasso d'asta ed € 2.000,00 (duemila/00) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
2. Il valore complessivo dell'appalto a base di gara (durata cinque anni) ammonta ad € 1.381.546,20 (unmilione trecento ottantunomilacinquecento quarantasei/20) al netto di IVA, di cui €. 1.371.546,20 (unmilione trecento settantunomilacinquecento quarantasei/20) soggetti a ribasso d'asta ed € 10.000,00 (diecimila/00) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

3. Il Committente, ai sensi dell'art. 5 del presente CSA e con riferimento all'art. 106, comma 11, del D.Lgs 50/2016, si riserva di esercitare l'opzione della proroga tecnica dei servizi per un periodo massimo di mesi 12 (dodici). Il valore dell'appalto a base di gara per il periodo di proroga di mesi 12 ammonta ad € 276.309,24 (duecentosettantaseimilatrecentonove/24) al netto di IVA, di cui €. 274.309,24 (duecentosettantaquattromilatrecentonove/24 soggetti a ribasso d'asta ed € 2.000,00 (duemila/00) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Pertanto, ai soli fini ed ai sensi dell'art.35, comma 4, del D. Lgs 50/2016, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto posto a base di gara, comprensivo della proroga tecnica, è pari ad Euro 1.657.855,44 (unmilione seicentocinquantesette mila ottocentocinquanta cinque/44) al netto di IVA.
4. Per l'esecuzione dei servizi oggetto di appalto, il Committente corrisponderà all'Impresa un canone annuo al netto del ribasso d'asta, comprensivo dei costi di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti oggetto d'appalto, posti a carico dell'Impresa. Restano a carico dell'Impresa anche le eventuali penalità applicate per il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal CSA mentre risultano a favore dell'Impresa gli eventuali ricavi derivanti dal conferimento delle frazioni recuperabili alle Piattaforme di recupero autorizzate.
5. Nell'importo contrattuale pattuito sono compresi gli adeguamenti e/o ampliamenti del servizio conseguenti a variazioni normative o regolamentari o ad altri motivi tecnico-organizzativi: per detti adeguamenti, niente è dovuto in più all'Impresa oltre i compensi pattuiti, salvo il caso di modifica sostanziale del servizio come precedentemente definita.
6. Il canone sopra indicato si intende remunerativo per tutte le opere, oneri ed obblighi contrattuali previsti dal CSA e dai suoi allegati, da eseguirsi secondo le modalità stabilite, per esplicita ammissione che l'Impresa abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi, abbia preso visione dei luoghi oggetto del servizio, abbia analizzato le caratteristiche del territorio interessato, nonché gli elementi caratteristici dei servizi.
7. Il canone comprende, oltre a tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, anche gli oneri di ammortamento dei materiali, delle attrezzature, degli automezzi e degli impianti eventualmente messi a disposizione dall'Impresa, nonché le corrispondenti spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, il materiale funzionale alla conduzione del personale amministrativo e quanto necessario per l'espletamento dei servizi, le spese generali dell'impresa, gli oneri accessori, le tasse e l'utile dell'Impresa. Sono inoltre compresi gli oneri conseguenti la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'ecocentro, nonché per la realizzazione del centro del riuso.
8. Il canone annuo resterà invariato per tutta la durata dell'appalto, salvo l'applicazione della revisione prezzi di cui all'art. 15, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D. Lgs. 50/2016.

ART. 8 ONERI RELATIVI ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI

1. Allo scopo di incentivare l'incremento del livello quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, si precisa che il Committente riconosce all'Impresa la totalità dei ricavi derivanti dall'avvio al recupero dei materiali, i quali vengono introitati direttamente dall'Impresa come parziale corrispettivo nell'ambito dell'appalto. I rifiuti raccolti divengono di proprietà dell'Impresa che provvede al trattamento o smaltimento o al recupero e/o valorizzazione diversa, sostenendone i costi (già compensati nel canone annuo) e ottenendone gli eventuali ricavi derivanti dagli accordi ANCI - CONAI e dalle convenzioni stipulate con le rispettive piattaforme di conferimento.
2. I costi di trattamento e smaltimento del rifiuto secco residuo, compresi gli ulteriori oneri stabiliti dal gestore dell'impianto o imposti da norme nazionali e regionali, spettano all'Impresa per l'intera durata dell'appalto e sono già compresi nel canone che sarà corrisposto dal Committente. Rimane di competenza del Committente l'individuazione dell'impianto presso il quale conferire il rifiuto secco residuo, in conformità con quanto stabilito dalla pianificazione regionale e provinciale di settore.
3. Qualora, durante l'esecuzione dell'appalto o comunque successivamente alla data di pubblicazione del bando di gara, vi siano variazioni in aumento delle tariffe di conferimento all'impianto di trattamento e smaltimento del rifiuto secco residuo (CER 200301) per il quale la destinazione è imposta dalla programmazione regionale e provinciale, il canone d'appalto sarà aggiornato sulla base dei maggiori costi effettivamente sostenuti e adeguatamente documentati, limitatamente ai quantitativi massimi derivanti dalle stime di progetto (348 T/anno). Il calcolo va espletato a consuntivo per ciascuna annualità di servizio.
4. Il Committente conferisce attualmente, per mezzo della ditta appaltatrice del servizio, i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108) presso l'impianto di compostaggio Fermo ASITE; qualora durante l'esecuzione dell'appalto o comunque successivamente alla data di pubblicazione del bando di gara, vi siano variazioni in aumento delle tariffe di conferimento presso il predetto impianto, il canone di appalto sarà aggiornato sulla base dei maggiori costi effettivamente sostenuti per il conferimento presso il suddetto impianto e adeguatamente documentati, limitatamente ai quantitativi massimi derivanti dalle stime di progetto (240 T/anno). Il calcolo va espletato a consuntivo per ciascuna annualità di servizio.
5. I costi di trattamento/smaltimento delle altre frazioni dei rifiuti differenziati, compresi i rifiuti raccolti presso l'Ecocentro, sono totalmente a carico dell'Impresa.
6. I valori unitari dei corrispettivi CONAI computati nel quadro economico sono stati opportunamente rimodulati, tenendo conto dei costi di selezione ed avvio a recupero dei materiali raccolti, in base alle correnti condizioni di mercato.
7. Qualora per una frazione merceologica si rendano necessari diversi o ulteriori interventi di preselezione o lavorazione, causa scarsa qualità del materiale conferito o per altri motivi tecnici o normativi, essi saranno a carico dell'Impresa e al Committente non potrà essere richiesto alcun onere aggiuntivo.

8. Nulla è dovuto all'Impresa nel caso che sopravvengano diminuzioni agli importi unitari dei corrispettivi, o annullamento degli stessi, per modifiche all'accordo ANCI - CONAI o per altri motivi indipendenti dalla volontà del Committente.
9. I contratti con i diversi Consorzi di filiera del CONAI e in generale delle piattaforme di recupero, saranno di titolarità dell'Impresa a seguito di specifica delega rilasciata dal Committente.
10. Sono a carico dell'Impresa i costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti dallo spazzamento.

ART. 9 RISERVATEZZA

1. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi al servizio che sono di proprietà esclusiva del Committente: l'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ART. 10 TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'aggiudicatario deve assicurare il pieno rispetto del regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 (di seguito GDPR 679/2016) e della normativa nazionale applicabile trattando i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento dei servizi appaltati e con modalità a ciò strettamente correlate, impegnandosi a trattare tali dati con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed all'adozione delle prescritte misure di sicurezza.
2. La comunicazione dei dati a soggetti pubblici e privati è ammessa nei limiti previsti dal GDPR 679/2016.
3. Il soggetto aggiudicatario si impegna in ogni caso a non utilizzare dati e informazioni di cui i suoi operatori siano venuti a conoscenza; in caso di abuso essa sarà ritenuta direttamente responsabile del dolo, compresa ogni conseguenza civile e penale.
4. All'atto della stipula della convenzione, l'aggiudicatario, responsabile del trattamento, comunicherà al responsabile comunale del servizio, tramite invio di una formale comunicazione, i nominativi degli incaricati per il trattamento dei dati.
5. Relativamente alle procedure di gara, ai sensi degli artt. 13 e 14 del citato regolamento europeo si informa che le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla necessità di provvedere a valutazioni comparative sulla base dei dati medesimi. Il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara. La conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione.

6. I soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati sono: il personale delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento; le Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla gestione del contratto o presso le quali dovranno essere fatti i necessari controlli; i concorrenti che partecipano alla gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90.
7. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR 679/2016.
8. I dati personali relativi ai soggetti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte del Comune, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016 e successive modificazioni, per i soli fini inerenti alla presente procedura di gara.
9. Tali dati saranno pubblicizzati in sede di aggiudicazione o di eventuale contenzioso nelle misure e con i limiti stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso, in relazione ai dati forniti i soggetti partecipanti potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR 679/2016.
10. Relativamente alla gestione dei servizi, ai sensi del GDPR 679/2016, il Comune titolare del trattamento dei dati personali e sensibili relativi agli utenti e alle rispettive famiglie, designa l'aggiudicatario quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.
11. L'aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Comune, trattando i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato; non potrà procedere alla raccolta di dati presso le famiglie degli utenti (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare); non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza dell'appalto; dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.
12. Ai sensi del GDPR 679/2016, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'aggiudicatario è comunque obbligato in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione del Regolamento medesimo.
13. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 i dati forniti dall'impresa saranno raccolti presso: il Comune di Petritoli e saranno trattati anche successivamente all'instaurazione del rapporto contrattuale per la finalità del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.
14. L'interessato gode dei diritti di cui agli artt. 15 e 21 del citato Regolamento, quali il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
15. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Petritoli, Piazza Mazzini n 21.
16. Il responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento, così come individuato nella documentazione di gara.

17. Il soggetto concorrente, partecipando alla gara, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di raccolta, trattamento e comunicazione dei dati personali specificate in precedenza.

ART. 11 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

1. L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le Leggi, norme e regolamenti vigenti in materia e loro successive modifiche e integrazioni, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante, salvo che le modifiche non risultino sostanziali (intendendosi queste ultime come quelle definite all'Art. 4, punto 6).
2. L'impresa dovrà attenersi a quanto disposto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), nonché al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Petritoli, nelle sue parti in cui estende gli obblighi in esso previsti per i pubblici dipendenti, anche a soggetti terzi con i quali l'Amministrazione intrattiene rapporti di natura contrattuale.
3. L'Impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.
4. L'Impresa sarà inoltre tenuta a rispettare anche ogni provvedimento normativo o regolamentare che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.
5. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente CSA, l'Impresa è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Committente anche tramite il Direttore dell'Esecuzione, fatta salva la facoltà di presentare, entro tre giorni dal ricevimento delle direttive, le osservazioni che ritenesse opportune.
6. L'Impresa è tenuta, altresì, ad osservare le disposizioni emanate dalle Autorità sanitarie e da ogni altra Autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

ART. 12 GARANZIA PROVVISORIA

1. Per la partecipazione alla gara deve essere prestata, pena esclusione, una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Impresa Aggiudicataria, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

2. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta deve prevedere espressamente:
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
 - l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta del Committente.
3. L'importo della garanzia, è ridotto secondo quanto previsto dell'Art. 93 del d.Lgs 50/2016. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti (art. 93, comma7, d.lgs 50/2016).
4. Ai non aggiudicatari, la garanzia provvisoria, verrà svincolata nell'atto con cui il Committente comunica l'aggiudicazione, comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.
5. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha prestato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 e 105 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, qualora l'offerente risultasse affidatario (art. 93, comma 8, d. lgs 50/2016).

ART. 13 GARANZIA DEFINITIVA

1. Per l'esatto adempimento del contratto d'appalto, l'Impresa dovrà prestare, al momento della stipula del contratto, apposita garanzia bancaria o assicurativa in uno dei modi previsti dall'art.103, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. (art. 103, comma 1, del d. lgs 50/2016)

2. La garanzia definitiva, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. (art. 103, comma 4 e art. 93, comma 3 del d. lgs 50/2016). La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa

sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria. (art. 103, comma 1 del d. lgs 50/2016).

3. Tale garanzia deve prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile;
 - b. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
 - c. l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta del Committente.
4. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del Committente, che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria (art. 103, comma 3, del d. lgs 50/2016).
5. La garanzia definitiva può essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio fino al massimo dell'80 % dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. (art. 103, comma 5 del d. lgs 50/2016)
6. Resta al Committente la facoltà di rivalersi a suo insindacabile e discrezionale giudizio, sull'ammontare del deposito cauzionale per il recupero delle eventuali somme pagate all'Impresa in eccedenza a quelle dovute, nonché per altri oneri ed esborsi sostenuti o da sostenersi dal Committente nel caso che l'Impresa non ottemperi a tutte le obbligazioni assunte e per l'applicazione di eventuali penalità a termine del contratto d'appalto, nonché per l'inosservanza dei patti e delle condizioni di cui al presente CSA.
7. Conseguentemente alla riduzione della cauzione al punto 6, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione del Committente.

ART. 14 COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa, ai materiali ed attrezzature fornite o al suo personale, in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse.
2. A tal fine l'Impresa dovrà stipulare una polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti con

massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato dell'importo non inferiore a €. 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

3. In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziatoe, o associate a qualunque titolo.
4. Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria.
5. Le coperture assicurative dovranno avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale ed in caso di proroga dovranno essere estese per il relativo periodo, fino alla nuova scadenza.
6. In caso di impossibilità comprovata alla stipula di apposita polizza, le Mandanti o le Consorziatoe dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.
7. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.
8. È a carico dell'Impresa l'assicurazione R.C.A. per automezzi con massimali conformi alle disposizioni di legge, come è a carico dell'Impresa una polizza assicurativa pluri-rischio (incendio, danni a terzi, cose e persone) delle attrezzature e contenitori impiegati per i differenti servizi, in quanto il Committente non ne riconoscerà alcun rimborso.
9. È a carico dell'Impresa l'assicurazione Responsabilità Civile per inquinamento, la quale deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento, per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono danni conseguenti la contaminazione di suolo, acqua, aria, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dei servizi oggetto di appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a € 3.000.000,00.
10. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'impresa.

ART. 15 REVISIONE PREZZI

1. Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 7 resta fisso ed invariabile per il primo anno (12 mesi) dalla stipula del contratto.
2. In conformità a quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, il canone d'appalto sarà aggiornato annualmente, a richiesta di una delle due parti, sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito al mese corrispondente dell'anno precedente, per l'indice medio dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice NIC).

3. In caso di aumento del numero degli utenti (ad esempio per nuovi insediamenti abitativi, aumento della popolazione residente), l'Impresa Aggiudicataria assume l'obbligo di provvedere, secondo le indicazioni del Committente, a seconda delle modalità del servizio, ad effettuare tutte le operazioni necessarie per adattare il servizio all'aumento del numero degli utenti.
4. Nel caso l'entità della variazione del numero totale delle utenze servite risulti superiore del 10% (diecipercento) rispetto a quella per cui è rapportato il canone, la variazione del corrispettivo viene riconosciuta per la parte che eccede il 10% (diecipercento).
5. Sono fatti salvi gli eventuali adeguamenti del canone dovuti a variazioni in aumento delle tariffe di smaltimento delle frazioni secco residuo e rifiuti biodegradabili provenienti da cucine e mense, per i quali valgono le condizioni stabilite rispettivamente all'art. 8.

ART. 16 MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Con cadenza mensile, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di esecuzione del servizio, l'Impresa dovrà fornire obbligatoriamente i rapporti di servizio mensili dettagliati all'art. 25, evidenziando eventuali problematiche riscontrate.
2. I corrispettivi mensili saranno liquidati dietro trasmissione di regolari fatture elettroniche, distinte per i quattro comuni, previa acquisizione nei termini di legge della documentazione attestante l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali, assistenziali, antinfortunistici, per il personale impiegato nel servizio.
3. Ai fini della determinazione degli importi delle singole fatture di cui al punto precedente, il corrispettivo mensile sarà suddiviso in quattro quote-parte, delle quali una sarà addebitata al Comune di Petritoli, una al Comune di Ortezzano, una al Comune di Monte Vidon Combatte ed una al Comune di Monte Rinaldo; le quote saranno stabilite dal Committente e comunicate all'Impresa all'atto della stipula del contratto di appalto. Il Committente si riserva in ogni caso la facoltà di stabilire quote differenti di ripartizione del corrispettivo a carico dei singoli comuni, durante il periodo di esecuzione dell'appalto.
4. La trasmissione delle fatture agli Enti avverrà a seguito dell'emissione del certificato di avvenuta prestazione, che sarà rilasciato entro i primi 20 giorni naturali consecutivi del mese successivo a quello di riferimento, da parte del Direttore dell'Esecuzione.
5. I pagamenti delle fatture sono fissati a 30 giorni dalla data di ricevimento, con bonifico bancario su conto corrente dedicato che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura.
6. Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, l'Impresa si obbliga al rispetto della Legge 136 del 13.08.2010.
7. Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi, o più di essi anche congiuntamente:
 - a. omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti;
 - b. mancato rispetto della tempistica di consegna dei rapporti di servizio mensili;

- c. mancata regolarità del DURC.
 - d. mancata regolarità di altri Enti (Ente di riscossione, Agenzia Entrate, ecc.)
8. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari, ai sensi dell'articolo 47 del D.lgs. n. 50/2016, solo la Società mandataria o capogruppo ha facoltà di fatturare direttamente al Committente.

ART. 17 OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Nell'offerta tecnica che il concorrente presenterà in sede di gara, dovrà essere chiaramente esposto il rapporto percentuale di rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate che il concorrente medesimo si impegna a raggiungere in caso di aggiudicazione. Pertanto l'Impresa assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata proposti.
2. Detti obiettivi dovranno essere coerenti con le stime di progetto riportate al cap. 4 della relazione tecnica nonché con quelli fissati qualitativamente e quantitativamente dalla normativa nazionale e regionale in vigore e dovranno essere verificati con frequenza annuale.
3. Nel caso di non raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti in sede di gara, rimangono a carico dell'Impresa i costi supplementari per lo smaltimento di quantitativi superiori di rifiuti, nonché gli eventuali maggiori importi del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Legge Regione Marche n.15 del 20.01.1997 e s.m.i.) e/o altri oneri obbligatori.
4. In ogni caso vige l'obbligo tassativo del raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata stabilita dalla norma statale, che attualmente è del 65%, calcolato su base annua con il metodo standardizzato vigente.
5. La prescrizione di cui al punto precedente è valida per ciascuno dei quattro comuni interessati dal servizio.
6. L'Impresa è tenuta comunque a risarcire il Committente, di eventuali sanzioni o danni subiti, conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla Legge.
7. Restano a carico dell'Impresa, senza onere alcuno a carico del Committente, tutte le iniziative volte a perseguire gli obiettivi di raccolta differenziata, quali ad esempio campagne di comunicazione ordinarie e straordinarie, segnalazioni riguardanti anomalie del servizio, ecc.

ART. 18 VIGILANZA E PENALITA'

1. Ai fini del presente CSA la vigilanza ed il controllo sui servizi in gestione competono al Committente per tutto il periodo di affidamento in appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge o regolamento in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, di igiene urbana e sanità, di polizia urbana, di circolazione e traffico.

2. Il Committente potrà disporre a sua discrezione e giudizio, l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, impianti, locali e magazzini, ecc. e su quant'altro fa parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente Capitolato, nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti o futuri in materia.
3. Per la funzionalità del controllo, l'Impresa è obbligata a fornire al personale del Committente, tutta la collaborazione necessaria, disponendo inoltre affinché il personale addetto ai servizi fornisca tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa; il Committente potrà caso per caso chiedere l'intervento specialistico a personale appartenente all'ARPAM o a qualsiasi altro Ente/Organo di controllo e verifica.
4. In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti, l'Impresa, oltre all'obbligo di ottemperare nel termine stabilito nell'atto di contestazione dell'infrazione, sarà assoggettata alle penali di seguito riportate:

INADEMPIENZA	IMPORTO (€)
Ritardata/mancata assunzione del servizio entro i termini previsti dal CSA	2.000 al giorno per un massimo di dieci giorni, oltre i quali il Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto
Ritardata/mancata attuazione delle proposte migliorative offerte in sede di gara	1.000 per ogni mese o frazione di mese di ritardo
Ritardato/mancato rispetto della dotazione di personale, mezzi e attrezzature previste da contratto e offerta tecnica	1.000 per ogni mese o frazione di mese di ritardo
Ritardata/mancata consegna alle utenze delle attrezzature previste per la raccolta domiciliare	50 per singola contestazione
Ritardata/mancata fornitura delle attrezzature ad uso collettivo (cestini stradali, contenitori abiti, cisterne olio, contenitori RUP, e affini)	100 per ogni giorno di ritardo
Mancata esecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti	1.000 al giorno
Incompleta effettuazione del servizio di raccolta rifiuti (es. mancato ritiro presso singole utenze, ecc....) senza giusta motivazione	50 per utenza e per giorno
Mancata lettura dei TAG dei contenitori per la raccolta domiciliare	30 per utenza e per giorno
Raccolta dei rifiuti svolta in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal contratto e/o mescolamento dei rifiuti raccolti	500 per ogni singola contestazione
Mancato rispetto degli orari stabiliti per l'esecuzione del servizio	100 al giorno
Mancata raccolta dei rifiuti cimiteriali	100 al giorno
Mancata esecuzione, anche parziale, del servizio di vuotatura cestini	50 al giorno
Mancata o incompleta esecuzione del servizio di raccolta	200 al giorno

rifiuti delle aree di mercato	
Mancata o incompleta esecuzione del servizio di raccolta rifiuti in occasione di fiere e manifestazioni	200 al giorno
Mancata o incompleta esecuzione del servizio di spazzamento	100 al giorno per ciascuna via oggetto di contestazione
Mancata/ritardata rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio	100 per ogni giorno di ritardo
Mancata esecuzione del servizio di raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti/RAEE/sfalci vegetali rispetto alle tempistiche previste dal contratto	100 per singola contestazione
Mancata esecuzione del servizio di raccolta dei RUP, Abiti usati o oli vegetali rispetto alle tempistiche previste dal contratto	100 per singola contestazione
Mancata o ritardata apertura dei Centri di Raccolta	200 per singola contestazione
Gestione irregolare del Centro di Raccolta - esempio accesso consentito ad utenti non autorizzati	100 per singola contestazione
Mancata reperibilità del Referente dell'Impresa	100 per singola contestazione
Ritardato/mancato funzionamento del numero telefonico di assistenza clienti negli orari previsti	50 per singola contestazione
Ritardata/mancata/incompleta consegna di rapporti e documentazione amministrativa o contabile previsti dal contratto o richiesti dal Committente	100 per giorno di ritardo
Mancato funzionamento o fruibilità da parte del Committente della piattaforma informatica di supporto di cui all'art. 73 del CSA	500 per ogni mese o frazione di mese di malfunzionamento
Comportamento irrispettoso o indecoroso del personale in servizio	200 per singola Contestazione
Mancata disponibilità dei mezzi nelle giornate di intervento previste	200 per ogni singola contestazione
Inadeguato stato di manutenzione o di decoro degli automezzi o delle attrezzature impiegate	100 per ogni singola contestazione
Impedimento dell'azione di controllo da parte del Committente	500 per singola contestazione
Mancata esecuzione, anche parziale, del servizio di pulizia caditoie	50 per singola caditoia
Mancata esecuzione, anche parziale, del servizio di rimozione erbe spontanee dalle strade	50 per singola contestazione
Inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	100 per singola Inadempienza

5. Le sanzioni di cui al presente articolo, saranno precedute da regolare contestazione scritta da parte del Committente, a mezzo fax o PEC, alla quale l'Impresa avrà la facoltà di presentare per iscritto controdeduzioni, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla legge.
6. In caso di contestazioni, che per propria natura o per causa contingente non consentano i tempi sopracitati normali di contestazione e/o controdeduzione, il Committente potrà effettuare segnalazioni, anche per le vie brevi, al Referente dell'Impresa e, in caso di specifico rifiuto, potrà provvedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi del successivo art. 26, formalizzando successivamente le procedure di contestazione.
7. Qualora i tempi e le modalità del mancato servizio non consentano un adeguato recupero o l'affidamento a terzi, il Committente, oltre alla penalità potrà chiedere il rimborso della mancata prestazione determinata per l'effettiva assenza di personale, mezzi ed attrezzature per i costi unitari vigenti all'atto della contestazione, secondo i correnti prezzi di mercato.
8. Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, l'Impresa dovrà segnalare immediatamente, o comunque nel corso della giornata, al Direttore dell'Esecuzione, circostanze e fatti imprevedibili che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.
9. Gli importi relativi alle penali e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dal Committente sulla rata del canone in scadenza. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Committente avrà diritto di rivalersi sulla cauzione. Tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni, pena la risoluzione del contratto.
10. In caso di reiterazione della stessa inosservanza, sarà facoltà del Committente anche:
 - a) Far eseguire gli interventi ad altra ditta addebitando all'Impresa inadempiente i costi sostenuti;
 - b) rescindere il contratto in danno.

ART. 19 CESSIONE DEL CREDITO

1. Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile e ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.lgs. 50/2016, è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente.

ART. 20 CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del cc e dell'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante

dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

ART. 21 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Il Committente ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che viene allegato al bando di gara. Tale documento può essere aggiornato dal Committente in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di esecuzione dei servizi.
2. L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Referente del Committente il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto" (DVR) e si fa carico di adottare gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici e organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.
3. L'impresa deve designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché gli addetti alla gestione delle emergenze, comunicando al Responsabile del Procedimento i nominativi.
4. L'Impresa deve obbligatoriamente predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.
5. Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto e potrà formulare osservazioni e/o contestazioni; in caso di gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, potrà provvedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.27 del presente Capitolato.
6. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'impresa capogruppo o al consorzio.
7. In caso di subappalto, il Committente si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata del contratto, la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2018.
8. L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei lavori da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà. Analoga procedura dovrà essere adottata anche in caso di incidenti con danni a terzi.
9. Tutto il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: a tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione ed in caso di assunzione di nuovo personale,

l'Impresa dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Tecnico e controfirmata dal Rappresentante dei lavoratori.

10. I servizi dovranno essere svolti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Impresa di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto alla stipula del contratto. Il personale dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso. Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 123 del 03.08.2007 il personale deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
11. Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Impresa incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali.
12. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Impresa intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti Pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.
13. Le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, sono contenute e previste nel codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.
14. L'Impresa dovrà inoltre, prima dell'avvio del servizio, sottoscrivere per avvenuta conoscenza e presa visione il "DUVRI" (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - art. 26 del D.lgs. n. 81/2008) allegato al Progetto approvato.

ART. 22 SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

1. L'esecuzione del servizio di cui al presente appalto è direttamente affidata all'Impresa; l'eventuale subappalto del servizio è soggetto alle norme stabilite dall'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016.
2. Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto e comunque in misura non superiore alla percentuale indicata nel disciplinare di gara, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare, nonché deve trasmettere al Committente la documentazione prevista dall'art. 105, comma 7, del D. Lgs. 50/2016.
3. La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa aggiudicataria, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto.

4. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalle responsabilità a essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita del servizio.
5. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'Impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del medesimo D. Lgs n. 50/2016.
6. In particolare, per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori, si richiama l'obbligo dell'Impresa di trasmettere al Committente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In alternativa a ciò, l'Impresa potrà produrre una dichiarazione liberatoria rilasciata dalle imprese subappaltatrici attestante l'avvenuto pagamento di tutte le prestazioni affidate in subappalto relativamente a quello specifico stato di avanzamento o a quella specifica data.
7. In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti dell'Impresa di cui al comma precedente.
8. Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consorzi.
9. Al subappaltatore si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010 in materia della tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 23 LINGUA

1. L'Impresa dovrà utilizzare la lingua Italiana per tutti i rapporti verbali o scritti con il Committente.

ART. 24 COOPERAZIONE

1. L'Impresa provvederà a segnalare al Committente quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire il regolare adempimento dei servizi o migliorare la qualità e l'efficienza degli stessi.
2. È fatto obbligo, altresì, all'Impresa di segnalare al Committente qualsiasi irregolarità, (deposito di rifiuti o altro sulle strade).
3. Il personale dovrà collaborare, in accordo con la Polizia Locale o altri soggetti delegati, sulle attività ispettive su sacchi/rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.

4. L'Impresa collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che tali iniziative verranno studiate e poste in atto dall'Amministrazione.
5. L'Impresa fornirà la propria collaborazione per iniziative tese alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione attraverso campagne di informazione, consulenza e assistenza tecnica.
6. L'Impresa provvederà, ogni qualvolta si rendesse necessario, a predisporre e distribuire agli utenti avvisi ed il calendario di raccolta con oneri a suo carico.

ART. 25 OBBLIGO DI DOCUMENTAZIONE

1. In caso di variazione della programmazione dei servizi, l'Impresa trasmetterà tempestivamente al Committente, a mezzo telefax o posta elettronica, un rapporto con l'indicazione dei servizi variati nonché del personale e dei mezzi destinati a ciascuno di tali servizi e le altre eventuali informazioni utili e necessarie ai fini dei controlli.
2. L'Impresa trasmetterà al Committente, all'atto di avvio dei servizi, copia delle autorizzazioni, delle iscrizioni all'Albo nazionale e di quanto altro previsto dalla normativa vigente.
3. L'Impresa provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dal Committente ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la compilazione dei M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale), la compilazione delle schede ORSO, rispettando le tempistiche previste.
4. L'Impresa dovrà fornire mensilmente al Committente un rapporto riepilogativo dei servizi effettuati nel periodo di riferimento distinto per i quattro comuni, allegando copia dei formulari di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti o dei bollettini di pesata. I rapporti riepilogativi dovranno essere redatti sulla base di una modulistica predisposta dal Committente, entro la prima decade del mese successivo a quello di riferimento e dovranno essere resi in formato digitale, compatibile con la strumentazione informatica in dotazione al Committente (file in formato .xls, .doc, .pdf)
5. Nello specifico, i rapporti riepilogativi mensili dovranno contenere i seguenti elementi minimali:
 - a. Relazione riepilogativa dei servizi svolti nel mese di riferimento, con evidenza di eventuali problematiche riscontrate;
 - b. Elenco dettagliato dei servizi svolti, con indicazione delle risorse impiegate (personale e mezzi);
 - c. Rapporto delle rilevazioni puntuali dei rifiuti conferiti da ciascun utente;
 - d. Quantitativi complessivi di rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia;
 - e. Quantitativi di rifiuti conferiti presso gli impianti di smaltimento/recupero, suddivisi per categoria;
 - f. Dati degli accessi e dei conferimenti presso l'Ecocentro;

- g. Elenco dei beni in entrata ed uscita presso il centro del riuso;
 - h. Elenco interventi di raccolta a chiamata ingombranti e rifiuti biodegradabili (sfalci vegetali);
 - i. Elenco segnalazioni e reclami formulati dagli utenti;
 - j. Elenco rifiuti abbandonati rinvenuti e raccolti nel territorio;
 - k. Elenco delle non-conformità rilevate;
 - l. Rapporto dei servizi di spazzamento con evidenza dei giorni di intervento per ogni singola via;
 - m. Rapporto dei servizi di pulizia caditoie dettagliati per ogni singola via;
 - n. Rapporto dei servizi di rimozione erbe spontanee dettagliati per ogni singola via;
 - o. Rapporto degli eventuali interventi eseguiti in via straordinaria per fronteggiare eventuali situazioni emergenziali.
6. I quantitativi di rifiuti raccolti saranno suddivisi in quota parte tra i quattro comuni serviti, sulla base del numero di abitanti residenti alla data del 01 gennaio di ciascun anno. Fanno eccezione i residui della pulizia stradale (CER 200303), i quali saranno attribuiti al solo Comune di Petritoli.
7. Il Committente, anche tramite il Direttore dell'Esecuzione, si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione utile ai fini dell'accertamento e della verifica qualitativa e quantitativa dei servizi svolti, la quale dovrà essere fornita senza indugio da parte dell'Impresa.
8. Entro il mese di gennaio di ciascun anno solare l'Impresa dovrà trasmettere al Committente i dati consuntivi dettagliati della gestione dell'anno precedente.
9. Annualmente l'Impresa fornirà l'elenco aggiornato del Personale impiegato, specificandone la qualifica e le mansioni svolte.
10. L'Impresa dovrà adeguarsi al nuovo Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR), o altri sistemi analoghi che venissero introdotti nell'ordinamento durante la vigenza del contratto d'appalto, la cui redazione ed adempimenti restano ad esclusivo e totale carico dell'Impresa.

ART. 26 ESECUZIONE D'UFFICIO

1. In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, il Committente ha la facoltà, qualora l'Impresa diffidata ad adempiere non vi ottemperi nel termine impostogli dall'Amministrazione, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di ditte esterne, con addebito integrale delle spese nei confronti dell'Impresa, maggiorate del 15% per spese di amministrazione.

ART. 27 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto d'appalto potrà essere risolto anticipatamente da parte del Committente, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per il Committente anche per risarcimento danni, nei seguenti casi :
 - a. in caso di mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa entro dieci giorni dalla data stabilita dal Committente o dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 - b. in caso di cessione dell'Impresa oppure di cessazione dell'attività dell'Impresa oppure di subappalto affidato senza preventiva autorizzazione del Committente;
 - c. in caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi e fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori, da parte dell'Impresa;
 - d. negli altri casi espressamente previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
2. Nei casi sopra citati, il contratto si risolve di diritto nel momento in cui il Committente comunica all'Impresa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.
3. Il Committente procederà a escutere la cauzione definitiva e potrà richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.
4. Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a incamerare la cauzione definitiva e al risarcimento del danno, anche qualora si verificano i seguenti casi:
 - a. l'Impresa si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
 - b. in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno al Committente.
5. Nei casi sopra citati il Committente farà pervenire all'Impresa apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte alla prestazione entro 5 giorni naturali consecutivi.
6. Decorso detto termine senza che l'Impresa abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.
7. Inoltre il Committente potrà dichiarare la risoluzione del contratto anche nei seguenti casi:
 - a. dopo la terza violazione agli obblighi contrattuali non eliminata in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - b. per inosservanza ai contratti collettivi di lavoro ed agli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi del Personale dipendente;
 - c. per arbitraria interruzione, o sospensione per oltre 48 ore non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi;
 - d. per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;

- e. per mancanza o decadenza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti);
 - f. per sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione;
 - g. dopo la terza contestazione formale del Committente per contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte del personale adibito al servizio;
 - h. per il mancato raggiungimento, per due annualità consecutive, degli obiettivi di cui all'Art. 17.
 - i. per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio del Committente, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi igienico-sanitari e/o ambientali ritenuti gravi da parte del Responsabile del Procedimento;
 - j. per gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, non eliminate a seguito di contestazione formale;
 - k. il contratto potrà essere risolto qualora le variazioni di prestazioni comportassero un incremento del canone superiore al 30% del canone iniziale.
8. In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.
9. In seguito alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa, il Committente potrà procedere all'affidamento del servizio all'impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.
10. Il contratto, inoltre, potrà essere sciolto oltre che per le cause ammesse dalla Legge, anche per il mutuo consenso delle parti, ai sensi dell'art. 1372 del Codice Civile.
11. Qualora le disposizioni legislative vigenti al tempo di esecuzione dell'appalto impongano l'istituzione e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito o altra Pubblica Amministrazione, il Committente ha facoltà di risolvere unilateralmente e anticipatamente il contratto stipulato, senza che l'Impresa possa pretendere rimborsi e/o indennizzi e/o risarcimenti di qualsiasi natura.

ART. 28 RECESSO CONTRATTUALE

1. Ai sensi dell'articolo 1373 comma 2 del codice civile, entrambe le parti possono recedere dal contratto previa comunicazione scritta all'altra parte, da inviarsi con posta elettronica certificata (PEC) almeno 6 mesi prima dello scioglimento del rapporto contrattuale. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già

eseguite o in corso di svolgimento. Al fine di garantirne la continuità, l'Impresa è in ogni caso tenuta a proseguire il servizio sino al nuovo affidamento dello stesso da parte del Committente.

ART. 29 RISERVE E RECLAMI

1. Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare adeguata ricevuta) o tramite Posta Elettronica Certificata.

ART. 30 SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente.
2. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.
3. Saranno inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.

ART. 31 FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti.
2. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Fermo. È esclusa la procedura arbitrale di cui all'art. 209 del D.lgs. 50/2016.

CAPO II - NORME DI CARATTERE GENERALE

ART. 32 DOMICILIO E RECAPITO DELL'IMPRESA

1. Al momento dell'affidamento del servizio, l'impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica.
2. In sede di offerta tecnica il concorrente dovrà indicare le modalità con le quali intende gestire il servizio in termini di struttura logistica messa a disposizione; in particolare dovrà attivare nel territorio oggetto del servizio o in un comune diverso, nel raggio di 30 km dal territorio oggetto del servizio, un'area adeguatamente attrezzata per la gestione delle attività di servizio, munita come condizione minimale delle seguenti strutture: deposito mezzi, magazzino materie prime e contenitori, servizi igienici per il personale, uffici, recapito di telefono, di fax e di posta elettronica.
3. Tutti i locali e le aree utilizzate dall'Impresa per l'esecuzione dell'appalto dovranno essere a norma con le normative urbanistiche, edilizie, ambientali, sanitarie, antincendio e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, fino alla scadenza dell'appalto.
4. L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Referente dell'Impresa stessa nei rapporti con il Referente del Committente, in modo da collaborare ad una migliore organizzazione del servizio. Il Referente dovrà garantire la propria reperibilità mettendo a disposizione un numero telefonico cellulare, attivo tutti i giorni 24h/24, compresi i giorni festivi e prefestivi.
5. Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Referente dell'Impresa dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Committente. La nomina del Referente dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

ART. 33 SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI

1. L'Impresa deve gestire il servizio di Assistenza clienti attraverso un numero telefonico dedicato, il quale dovrà essere istituito entro 30 giorni dall'avvio del servizio.
2. Il numero telefonico dovrà essere operativo dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 e in grado di raccogliere le richieste con tempo di attesa (determinato come l'intervallo di tempo che intercorre tra la richiesta di collegamento con un operatore e la risposta dello stesso) non superiore ai 5 minuti. Nei restanti orari dovrà essere attivo un servizio di segreteria telefonica.
3. Il personale addetto al Servizio Assistenza Clienti dovrà essere adeguatamente formato per fornire informazioni agli utenti in merito alle richieste formulate.
4. L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire che siano rispettati i criteri di cortesia nei confronti dell'utenza, l'efficienza e la professionalità da parte degli operatori incaricati della gestione del numero telefonico aziendale.

5. Alle segnalazioni di disservizi, l'Impresa dovrà dare rimedio entro 24 ore lavorative dalla richiesta dell'utente, salvo il caso in cui la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente e tempestivo.

ART. 34 INTERVENTI NON PREVISTI

1. Qualora dovessero occorrere interventi attinenti a servizi di igiene ambientale non previsti nel presente Capitolato, l'Impresa avrà l'obbligo di eseguirli; il relativo compenso sarà concordato con il Committente prima dell'esecuzione degli interventi stessi.

ART. 35 ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'IMPRESA

1. Sono a carico dell'Impresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:
 - a. eseguire i servizi oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente CSA, nonché dal Programma Operativo proposto dall'Impresa per la partecipazione alla gara, comprese le eventuali proposte integrative/migliorative;
 - b. svolgere i servizi oggetto dell'appalto in qualsiasi condizione di traffico o in condizioni climatiche avverse, purché si svolgano in condizioni di sicurezza;
 - c. la prestazione della manodopera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
 - d. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
 - e. l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire il rispetto delle proprietà del Committente, nonché la vita e l'incolumità dei terzi e del suo personale comunque addetto al servizio. A tal fine sarà a carico dell'Impresa la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche) volte a tutelare il personale dell'Impresa;
 - f. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto del presente CSA e della normativa vigente;
 - g. l'impiego di personale di provata capacità, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio. L'elenco del personale impiegato nell'esecuzione dei servizi dovrà essere comunicato al Committente prima dell'avvio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;
 - h. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;

- i. l'osservanza documentata delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria dei lavoratori appartenenti alle categorie protette;
- j. la realizzazione di una struttura di comunicazione che consenta il collegamento tra gli operatori e la Sede Operativa. Tale struttura potrà essere realizzata su tecnologia scelta dall'Impresa sulla base della sua organizzazione (radio ricetrasmittenti, telefonia mobile ecc.). In ogni caso, i capisquadra devono essere dotati di telefono mobile, i cui numeri dovranno essere forniti al Committente su semplice richiesta;
- k. la garanzia, per tutta la durata dell'appalto, della continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari. Nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche;
- l. la compilazione dei documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente (FIR - formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dall'articolo 193 del D.lgs. n. 152/2006). L'Impresa ha l'obbligo di consegnare mensilmente al Committente le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente.
- m. l'avvio al corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa, delle eventuali acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Impresa);
- n. la presa in consegna delle aree e delle attrezzature messe a disposizione dal Committente nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente o di altri, per eventuali attività non svolte dall'Impresa uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento nei tempi stabiliti dello standard richiesto per il nuovo servizio.

ART. 36 CONTROLLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

1. Il Committente verificherà l'esecuzione del servizio tramite il Direttore dell'Esecuzione e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte dell'Impresa, verranno comunicate al Responsabile del Procedimento il quale si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture in attesa del ripristino delle normali condizioni di servizio, ed eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli precedenti.
2. Per ogni tipo di attività (raccolta, spazzamento, servizi accessori ecc.), l'Impresa dovrà implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato: tale sistema dovrà essere approvato dal Committente.
3. Le informazioni dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione (anche in formato digitale) che saranno rese disponibili al Committente per consentire il controllo di quanto svolto.

ART. 37 TEMPI DI INTERVENTO

1. L'Impresa dovrà rispettare tassativamente le tempistiche previste nel presente CSA per l'esecuzione di ciascun servizio.
2. Per attività non usuali, da eseguirsi a fronte di richieste da parte del Committente, le tempistiche, saranno le seguenti (salvo quanto eventualmente specificato nei paragrafi relativi):
 - a. reperibilità 24 h/24 e 365 d/anno del Referente dell'Impresa o di un suo delegato;
 - b. intervento immediato di un'adeguata squadra di pronto intervento (per le necessità urgenti);
 - c. entro 7 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il personale;
 - d. 30 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di un intervento di carattere continuo di un automezzo particolare e non previsto nel parco base.
3. Si conferma che per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Impresa è tenuta a comunicare al Committente un recapito ed uno o più numeri di telefonia mobile ai quali rivolgere in qualunque momento richiesta di intervento: l'Impresa si impegna a comunicare le eventuali variazioni del numero.

ART. 38 CONDIZIONI DELLA RETE STRADALE E CONDIZIONI METEO

1. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità, indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se le stesse risultino per qualsiasi motivo percorribili con difficoltà.
2. Non costituiscono giustificazione per la richiesta di maggiori compensi o di indennizzi, il cambiamento di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altro motivo.
3. Non costituiscono giustificazioni per la mancata esecuzione dei servizi, le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o ai veicoli dell'Impresa, opportunamente e adeguatamente documentati.
4. Sono fatte salve le situazioni per le quali siano disposte ordinanze di chiusure tratti stradali da parte delle Autorità competenti per motivi di ordine pubblico o di sicurezza stradale.

ART. 39 ACCETTAZIONE, QUALITÀ E IMPIEGO DELLE ATTREZZATURE

1. Le attrezzature, i macchinari, gli utensili e i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio, saranno a carico dell'Impresa che sarà altresì responsabile per qualsiasi danno arrecato dai propri dipendenti a

persone e/o cose nello svolgimento del servizio. I materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio saranno approvvigionati dall'Impresa.

2. Resta inteso che il Committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari troppo rumorosi o non conformi alle norme in materia di sicurezza.

ART. 40 PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'impresa dovrà eseguire le prestazioni con personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità e il corretto svolgimento del servizio; nelle stime di progetto è stato considerato l'impiego complessivo di 3 (tre) operatori a tempo pieno e 1 (uno) a tempo parziale. Il numero complessivo delle ore previste di impiego del personale è esposto nella Relazione tecnica di progetto.
2. L'Impresa deve ottemperare a quanto sancito nell'art. 6 del CCNL FISE ASSOAMBIENTE in caso di avvicendamento delle società appaltatrici. Il personale al quale dovrà essere applicato il suddetto art. 6 è attualmente costituito da n.4 (quattro) operatori, attualmente in attività nel territorio in oggetto alle dipendenze dell'Impresa incaricata. Tale obbligo deve essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta dall'imprenditore subentrante
3. L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Referente del Committente:
 - a. l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
 - b. il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
 - c. le mansioni di ciascun addetto in servizio;
 - d. l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
 - e. i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).
4. L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:
 - a. dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;
 - b. dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
 - c. dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;

5. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia, da indossare durante lo svolgimento del servizio.
6. Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:
 - a. l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
 - b. l'Impresa e il gestore uscente.
7. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un comportamento corretto e riguardoso verso gli utenti e le autorità, trattenendosi con il pubblico non oltre il tempo strettamente necessario per le esigenze di servizio.
8. L'Impresa è direttamente responsabile del contegno del personale verso il pubblico.
9. Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, all'allontanamento del dipendente stesso.
10. Il personale dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ART. 41 SCIOPERO

1. I servizi contemplati nel presente CSA non possono essere sospesi o interrotti per nessun motivo, salvo casi di forza maggiore, immediatamente segnalati al Committente.
2. Lo sciopero è regolato dalla legge 16.06.1990 n.146: in caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l'Impresa si impegna a garantire la presenza di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali.
3. A tale proposito, all'avvio del servizio l'Impresa trasmetterà al Committente i dettagli operativi riguardanti i servizi definiti essenziali (tali informazioni dovranno essere aggiornate al Committente ogni qualvolta siano soggette a modifiche).
4. L'impresa è tenuta a dare preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione di tutti i casi di sciopero, comunicando altresì i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.
5. Inoltre, in occasione di scioperi (o anche di cause di forza maggiore che impediscano l'espletamento del servizio), il Committente provvederà al computo delle somme corrispondenti al servizio non svolto da detrarre dalle relative fatture.
6. Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili gli scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Impresa, quali, ad esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto, ecc.

7. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, anche parziale dei servizi, il Committente, oltre all'applicazione delle penalità, potrà sostituirsi all'Impresa per l'esecuzione d'ufficio a spese della stessa.

ART. 42 VARIAZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1. Per tutta la durata dell'appalto, il Committente si riserva la possibilità di:
- a. variare le modalità dei servizi descritte nei successivi titoli e articoli, previa comunicazione all'Impresa con un tempo di preavviso di almeno 10 (dieci) giorni. Qualora la variazione sia tale da mutare sostanzialmente i costi del servizio, per maggiore impegno di personale o di mezzi (tale che possa essere individuata come variazione sostanziale in precedenza definita), le parti dovranno preventivamente concordare e sottoscrivere i necessari adeguamenti contrattuali sulla base di una analisi dei prezzi appositamente redatta;
 - b. richiedere, con preavviso di 7 giorni naturali consecutivi, l'estensione dei servizi appaltati, nonché assegnare altri servizi simili o complementari a quelli in corso di esecuzione. In tal caso le parti concorderanno le modalità di gestione e provvederanno agli eventuali adeguamenti contrattuali (nel caso che la variazione sia tale da mutare sostanzialmente i costi del servizio), sulla base dei prezzi e delle tariffe vigenti al momento dell'affidamento dei servizi specifici, fermo restando l'obbligo dell'Impresa a eseguire le prestazioni richieste.

ART. 43 REDAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

1. In sede di offerta tecnica il concorrente deve fornire un Programma Operativo di svolgimento del servizio al fine di dimostrare all'Amministrazione la valenza del progetto presentato.
2. Il Programma Operativo dovrà riportare le seguenti informazioni minimali:
- a. percorsi e relativi tempi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani e assimilabili;
 - b. calendario settimanale di raccolta dei rifiuti con specifica dei carichi di lavoro giornalieri;
 - c. modalità organizzative dell'Impresa ai fini dell'esecuzione di tutti i servizi oggetto di appalto;
 - d. numero del personale previsto, con specifica del livello contrattuale e ore lavorative annue;
 - e. numero e caratteristiche tecniche dei mezzi previsti per l'appalto;
 - f. modalità di gestione dell'Ecocentro intercomunale e del centro del riuso;
 - g. modalità di formazione e aggiornamento professionale del personale;
 - h. prescrizioni organizzative per la sicurezza sul lavoro;
 - i. eventuali migliorie e servizi aggiuntivi non contemplati nel progetto in appalto.

3. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il Committente potrà proporre all'Impresa eventuali variazioni o modifiche da apportare al Programma Operativo, in termini di calendario dei servizi e percorsi degli stessi, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa.
4. In ogni caso, il Committente si riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Impresa, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro 7 giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.
5. In mancanza di variazioni o modifiche, disposte secondo quanto previsto ai punti precedenti, l'Impresa sarà obbligata a svolgere il servizio in stretta conformità con quanto descritto nel Programma Operativo proposto in sede di gara nonché secondo quanto disposto dal presente Capitolato.

CAPO III - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

ART. 44 LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

1. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in appalto è finalizzato a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica nonché di massima soddisfazione per i cittadini-utenti.
2. A tale fine l'organizzazione del servizio di raccolta dovrà essere integrata (relativamente alle frazioni differenziate da avviare a recupero e la frazione residua) ed orientata a rispondere, per quanto possibile, alle esigenze dei cittadini-utenti (servizi domiciliari porta a porta, servizi di raccolta di prossimità, servizi dedicati e personalizzati per le utenze non domestiche, servizi di raccolta domiciliare su prenotazione, gestione Ecocentro, ecc...).
3. La raccolta dei rifiuti nell'area urbana avverrà di norma con sistema domiciliare porta a porta mentre nelle aree rurali il servizio sarà gestito tramite raccolta per punti di prossimità.
4. Le utenze non domestiche saranno servite da sistema domiciliare porta a porta indipendentemente dal luogo ove si svolge l'attività.
5. Nel territorio non sono previste utenze condominiali e pertanto tutte le utenze domestiche e non domestiche devono essere dotate di contenitori assegnati singolarmente.
6. Ciascuna utenza ricadente nel territorio dovrà essere adeguatamente informata sulla modalità di raccolta dei rifiuti ad essa dedicata.
7. Le norme specifiche (numero dei contenitori, numero di utenti, modalità di raccolta, frequenze di raccolta, ecc.) sono dettagliate nel Progetto allegato al presente Capitolato.
8. Ferma restando la frequenza di raccolta dei servizi stabilita nel Progetto, l'Impresa dovrà proporre, nel Programma Operativo di svolgimento del servizio, il calendario dei giorni settimanali di raccolta, suddividendo il territorio in zone di intervento qualora ritenuto necessario; l'Impresa potrà aumentare la frequenza di raccolta per talune tipologie di rifiuti o per talune utenze, in relazione alla propria organizzazione, ma non potrà ridurle.
9. L'Impresa a tal fine ha l'obbligo di elaborare il Programma Operativo secondo le disposizioni di cui al presente CSA e relativo Progetto Tecnico dei servizi.
10. La distribuzione del calendario di raccolta e/o di altro materiale informativo alle utenze sul territorio oggetto dell'appalto, sarà a carico dell'Impresa.
11. La distribuzione del materiale informativo dovrà essere effettuata durante lo svolgimento dei servizi e secondo le modalità indicate dal Committente e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico dello stesso.

ART. 45 FASI DI AVVIO DEL SERVIZIO

1. È previsto un periodo transitorio iniziale di 60 (sessanta) giorni dalla data di avvio del servizio, come risultante dal relativo verbale, in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e mezzi previsti nel progetto-offerta presentato in sede di gara e dovrà adeguarsi al complesso delle attività previste nel presente CSA e nel progetto-offerta medesimo.
2. La fase di avvio dei servizi dovrà essere comunque conclusa tassativamente allo scadere dei 60 gg successivi alla data del verbale di consegna, salvo eventuali proroghe disposte formalmente dal Responsabile del Procedimento, sulla base di circostanze imprevedibili che non rendono possibile il rispetto della tempistica stabilita.
3. Fa eccezione alle disposizioni di cui ai punti precedenti la sola realizzazione dei lavori di adeguamento dell'Ecocentro di Petritoli e del centro del riuso di Monte Vidon Combatte, i quali deve essere resi completamente funzionanti in un periodo di 120 giorni dalla data di avvio del servizio.
4. L'Impresa deve comunque garantire, fin dalla data del verbale di consegna, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti secondo le modalità attualmente in essere, oltre agli oneri economici per lo smaltimento e/o trattamento dei rifiuti.
5. Dovranno inoltre essere garantiti, fin dalla data del verbale di consegna, i servizi di spazzamento e gli altri servizi di igiene urbana, così come disciplinati al capo IV del presente Capitolato.

ART. 46 FRAZIONI DI RIFIUTO INTERESSATE DAL SERVIZIO

1. Le frazioni merceologiche dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani oggetto del presente CSA sono le seguenti:
 - a. imballaggi in plastica;
 - b. imballaggi in vetro;
 - c. imballaggi in metallo (alluminio e banda stagnata), congiuntamente agli imballaggi in vetro;
 - d. carta e cartone;
 - e. umido organico;
 - f. secco residuo;
 - g. oli vegetali;
 - h. abiti usati
 - i. toner, cartucce inkjet;
 - j. rifiuti urbani pericolosi: medicinali scaduti, pile esauste, contenitori etichettati T/F;
 - k. Rifiuti ingombranti;

- I. Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);
 - m. Pannolini e pannoloni;
 - n. Rifiuti biodegradabili da sfalci vegetali e patate.
2. Sono compresi nel servizio i rifiuti prodotti dalle Amministrazioni Comunali nelle proprie strutture di pertinenza, compresi i rifiuti umidi organici prodotti presso le mense scolastiche.
 3. Sono altresì inclusi i rifiuti raccolti presso i cimiteri, compresi i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, quali ad esempio: bare in legno, lamierini di rivestimento, pezzi di vestiti e cassette in legno e/o metallo che hanno contenuto ceneri.
 4. Sono esclusi dall'assimilazione agli urbani, e pertanto non sono oggetto del presente appalto, i rifiuti che non rientrano nella classificazione di cui all'articolo 184 (e altri ad esso correlati) del D.lgs. n. 152/2006 quali (elenco non esaustivo):
 - a. i rifiuti speciali prodotti da attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi presenti nel territorio, non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme e regolamenti vigenti sia per qualità che per quantità;
 - b. i macchinari e le apparecchiature deteriorate e obsoleti provenienti da utenze non domestiche, comprese le apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) professionali;
 - c. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
 - d. i rifiuti pericolosi di origine non domestica.
 5. Il Comuni interessati si riservano di modificare i propri "Regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti urbani", senza che ciò comporti richiesta alcuna o riconoscimento economico da parte dell'Impresa, salvo il caso di modifica sostanziale del servizio come precedentemente definita.

ART. 47 PARAMETRI DI BASE DEL SERVIZIO

1. Il parametro di base, assunto per la valorizzazione del servizio di raccolta svolto per l'intero periodo contrattuale, è il numero delle utenze complessivamente servite, meglio specificate nel progetto dei servizi.
2. Il canone d'appalto sarà adeguato, a richiesta di una delle due parti, soltanto ove, in costanza del rapporto contrattuale, si verifichi un aumento oltre il 10% delle utenze complessivamente servite.

ART. 48 VARIAZIONE DEL SERVIZIO IN ASSENZA DI PREZZI UNITARI DI RIFERIMENTO

1. Nel caso di variazione del servizio con modalità per le quali manchino dei costi unitari di riferimento, la conseguente variazione dell'importo contrattuale sarà data dal prodotto del costo orario della squadra utilizzata (in funzione dei costi unitari della manodopera desunti da prezzari ufficiali) per la somma della

durata dell'attività e del tragitto andata/ritorno dall'area di raccolta richiesta al punto più vicino delle aree servite.

2. Per la fornitura di ulteriori eventuali attrezzature si farà riferimento ai prezzi ufficiali, qualora applicabili, o a specifiche analisi dei prezzi unitari, che saranno sottoposte ad approvazione da parte del Committente.
3. I prezzi ottenuti dall'applicazione del comma precedente saranno soggetti a ribasso di entità pari al ribasso d'asta offerto dall'Impresa in sede di gara.

ART. 49 ORARI E GIORNATE DI RACCOLTA

1. I servizi di raccolta rifiuti oggetto del presente capitolato, dovranno essere espletati, di norma, dalle ore 6,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato. Fa eccezione il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento delle aree dei mercati e/o delle aree di svolgimento di manifestazioni, i quali potranno essere richiesti anche nei giorni festivi e potranno protendersi in orario pomeridiano o serale.
2. L'esecuzione dei servizi dovrà essere garantita anche in giornate festive infrasettimanali, ad eccezione del 1° gennaio, 6 gennaio, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 dicembre e 25 dicembre. Le raccolte previste in queste ultime date saranno recuperate il giorno feriale precedente o successivo facendo ricorso, se necessario, a doppi turni di raccolta.
3. Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie variazioni o interruzioni del servizio, l'Impresa dovrà darne notizia al Committente entro 12 ore.
4. L'Impresa sarà tenuta a ripristinare il servizio non appena le cause eccezionali che hanno determinato le interruzioni o le variazioni saranno venute meno.
5. Nel caso di effettuazione di eventuali turni di raccolta in orario notturno questi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati formalmente dal Committente.

ART. 50 CRITERI GENERALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. La raccolta dei rifiuti avverrà, per i diversi materiali, secondo le modalità descritte nel progetto allegato al presente CSA e l'utente avrà l'obbligo di conferirli in orari prefissati, presso punti prestabiliti, in modo ordinato.
2. Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti deve essere prestato nelle vie indicate nell'elaborato grafico allegato al progetto dei servizi.
3. Il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze avverrà in prossimità del proprio numero civico. Il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da minimizzare il tempo di permanenza dei rifiuti nei punti di deposito.

4. Per le utenze non domestiche il ritiro avverrà con modalità porta a porta nell'intero territorio.
5. Si precisa che nel territorio interessato, con particolare riferimento ai centri storici, sono presenti vie/spazi pubblici dove non è possibile l'accesso con i veicoli; pertanto in tali ambiti la raccolta domiciliare dovrà essere eseguita con operatore appiedato, senza pretesa di oneri aggiuntivi a carico del Committente.
6. La raccolta dei rifiuti dovrà essere fatta in maniera tale che sul suolo non rimanga alcuna traccia di rifiuti di qualsiasi genere. Particolare attenzione dovrà essere posta alla rimozione di eventuali rifiuti di piccola pezzatura (che dovranno essere completamente raccolti), cagionati dallo sversamento accidentale dai contenitori durante le operazioni di movimentazione e vuotamento. In generale, l'Impresa dovrà porre la massima cura per non arrecare danni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade, che in ogni caso dovranno essere immediatamente raccolti.
7. Successivamente al ritiro dei rifiuti, l'Impresa dovrà riposizionare in maniera ordinata i contenitori nel medesimo punto di prelievo.

ART. 51 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti da imballaggio in materiale plastico, conferiti da utenze domestiche e non domestiche sull'intero territorio comunale. È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
2. Per le utenze in area urbana, il ritiro avverrà con modalità domiciliare porta a porta, vuotando gli appositi contenitori posizionati dagli utenti davanti ai propri numeri civici; i rifiuti dovranno essere contenuti in appositi bidoncini, assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito, che gli utenti medesimi dovranno posizionare davanti al proprio numero civico la sera antecedente il ritiro.
3. Per le utenze domestiche in area rurale sarà effettuata la raccolta di prossimità mediante contenitori di uso collettivo.
4. Le frequenze di raccolta minime saranno le seguenti:
 - Utenze domestiche e non domestiche: 1 giorno/settimana
5. L'Impresa avrà facoltà di effettuare ulteriori turni di raccolta per talune categorie di utenza, se ritenuto utile per l'ottimale organizzazione del servizio, senza aggravii di costi nei confronti del Committente.

ART. 52 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E CARTONE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti di carta e cartone, conferiti da utenze domestiche e non domestiche sull'intero territorio. È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

2. Per le utenze in area urbana, il ritiro avverrà con modalità domiciliare porta a porta, vuotando gli appositi contenitori posizionati dagli utenti davanti ai propri numeri civici; i rifiuti dovranno essere contenuti in appositi bidoncini, assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito, che gli utenti medesimi dovranno posizionare davanti al proprio numero civico la sera antecedente il ritiro
3. Per le utenze non domestiche che producono rilevanti quantitativi di imballaggi in cartone, l'Impresa dovrà organizzare turni di raccolta supplementari. In tal caso i rifiuti potranno essere anche conferiti sfusi, purchè ordinatamente piegati e legati in maniera da facilitare il carico sugli automezzi per la raccolta.
4. Per le utenze domestiche in area rurale sarà effettuata la raccolta di prossimità mediante contenitori di uso collettivo.
5. Le frequenze di raccolta saranno le seguenti:
 - Utenze domestiche e non domestiche: 1 giorno/settimana
 - Ulteriore Raccolta selettiva del cartone presso utenze non domestiche: 1 giorno/settimana
6. L'Impresa avrà facoltà di effettuare ulteriori turni di raccolta per talune categorie di utenza, se ritenuto utile per l'ottimale organizzazione del servizio, senza aggravii di costi nei confronti del Committente.

ART. 53 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO E METALLI

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare del vetro, congiuntamente agli imballaggi metallici (alluminio, acciaio, banda stagnata), conferito da utenze domestiche e non domestiche sull'intero territorio. È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
2. Per le utenze in area urbana, il ritiro avverrà con modalità domiciliare, vuotando gli appositi contenitori posizionati dagli utenti davanti ai propri numeri civici; i rifiuti dovranno essere contenuti in appositi bidoncini/cassonetti, assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito, che gli utenti medesimi dovranno posizionare davanti al proprio numero civico la sera antecedente il ritiro.
3. Per le utenze domestiche in area rurale sarà effettuata la raccolta di prossimità mediante contenitori di uso collettivo.
4. Le frequenze minime di raccolta saranno le seguenti:
 - Utenze domestiche e non domestiche: 1 giorno/2 settimane
5. L'Impresa avrà facoltà di effettuare ulteriori turni di raccolta per talune categorie di utenza, se ritenuto utile per l'ottimale organizzazione del servizio, senza aggravii di costi nei confronti del Committente.

ART. 54 SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA ORGANICA

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare della frazione umida organica, conferita da utenze domestiche e non domestiche. È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
2. Per le utenze ricadenti in area urbana, il ritiro avverrà con modalità porta a porta, vuotando gli appositi contenitori posizionati dagli utenti davanti ai propri numeri civici; i rifiuti dovranno essere contenuti in appositi bidoncini/cassonetti, assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito, che gli utenti medesimi dovranno posizionare davanti al proprio numero civico la sera antecedente il ritiro
3. Le frequenze di raccolta saranno le seguenti:
 - Utenze domestiche e non domestiche: 2 giorni/settimana dal 16 settembre al 31 maggio; 3 giorni/settimana dal 1 giugno al 15 settembre.
4. L'Impresa avrà facoltà di effettuare ulteriori turni di raccolta per talune categorie di utenza, se ritenuto utile per l'ottimale organizzazione del servizio, senza aggravii di costi nei confronti del Committente.
5. Per tutte le utenze, il conferimento dei rifiuti organici all'interno dei contenitori deve avvenire mediante uso obbligatorio di sacchi di materiale biodegradabile e compostabile, il cui approvvigionamento ed il relativo costo rimane a carico degli utenti.
6. Per le utenze domestiche ricadenti nelle aree rurali, il ritiro non è previsto in quanto in tali aree sarà praticato il compostaggio domestico; le utenze sono generalmente già dotate di attrezzature per il compostaggio, che l'Impresa provvederà eventualmente ad integrare nei limiti quantitativi di forniture di attrezzature previste nella relazione tecnica di progetto del servizio.

ART. 55 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Nell'organizzazione del servizio, l'Impresa dovrà incentivare la pratica del compostaggio domestico per le utenze ricadenti nelle aree extraurbane e rurali; a tal fine l'Impresa dovrà fornire un numero minimo di 80 compostiere monofamiliari, unitamente ad un dettagliato manuale di istruzioni riguardante l'installazione e le modalità per il corretto funzionamento delle attrezzature. La consegna delle compostiere dovrà avvenire nella fase di avvio del servizio e l'Impresa dovrà istituire un apposito albo dei compostatori, nel quale saranno iscritti gli utenti assegnatari delle attrezzature. Per le utenze aderenti al servizio non sarà svolta la raccolta del rifiuto umido organico.

ART. 56 SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta domiciliare del rifiuto secco residuo non riciclabile, conferito da utenze domestiche e non domestiche sull'intero territorio comunale. È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

2. Per le utenze ricadenti in area urbana, il ritiro avverrà con modalità porta a porta, vuotando gli appositi contenitori posizionati dagli utenti davanti ai propri numeri civici; i rifiuti dovranno essere contenuti in appositi bidoncini/cassonetti, assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito, che gli utenti medesimi dovranno posizionare davanti al proprio numero civico la sera antecedente il ritiro.
3. Per le utenze domestiche in area rurale sarà effettuata la raccolta di prossimità mediante contenitori di uso collettivo.
4. Le frequenze di raccolta saranno le seguenti:
 - Utenze domestiche e non domestiche: 1 giorno/settimana
5. Per il conferimento dei rifiuti indifferenziati è possibile l'impiego di sacchi, in ogni caso collocati all'interno dei contenitori assegnati; in tal caso i sacchi dovranno essere di materiale semitrasparente in maniera tale da consentire la verifica visiva del loro contenuto da parte degli operatori addetti alla raccolta. L'approvvigionamento ed il costo di acquisto dei sacchi rimane a carico delle utenze.
6. Al termine dei turni di raccolta, la frazione secca residua deve essere trasportata direttamente agli impianti di trattamento/smaltimento. Non è consentito lo stoccaggio, ancorchè temporaneo, di tali rifiuti, all'interno del centro di raccolta comunale.

ART. 57 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI PANNOLINI E PANNOLONI

1. L'Impresa dovrà provvedere con frequenza minima di 3 giorni settimanali alla raccolta domiciliare dei pannolini e pannoloni per le utenze che ne abbiano necessità e che facciano richiesta della prestazione del servizio. A tal fine l'impresa dovrà istituire un apposito registro, che dovrà essere costantemente aggiornato, contenente l'elenco delle utenze richiedenti il servizio.
2. Il servizio di ritiro dei pannolini e pannoloni dovrà essere prestato anche per la Residenza per Anziani, previa fornitura obbligatoria di appositi contenitori rigidi da parte dell'Impresa.

ART. 58 RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

1. L'Impresa dovrà fornire un servizio a domicilio di raccolta su chiamata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE ed in generale di tutti quei rifiuti che non possono essere conferiti dagli utenti all'interno dei contenitori assegnati per la raccolta domiciliare.
2. Il servizio dovrà essere svolto con frequenza minima mensile e dovrà essere prestato in forma totalmente gratuita, essendo i costi dello stesso già compresi nel corrispettivo dell'appalto.
3. Il servizio sarà richiesto dagli utenti tramite prenotazione telefonica al numero telefonico dell'Impresa o tramite altri canali di informazione indicati dall'Impresa nella propria offerta tecnica. L'Impresa organizzerà i propri giri di raccolta in base alle richieste ricevute e comunicherà agli utenti il giorno e l'ora del ritiro. L'utente avrà il compito di disporre i rifiuti al piano strada in prossimità del proprio numero civico nel giorno concordato.

4. Il ritiro dei rifiuti ingombranti dovrà essere prestato per un numero massimo di tre pezzi per ciascun prelievo presso ciascuna utenza.
5. Il servizio dovrà essere svolto da una apposita squadra munita di autocarro; al termine dei turni di raccolta i rifiuti ritirati potranno essere trasportati presso l'Ecocentro.
6. Il servizio dovrà essere eseguito entro 30 giorni dall'avvenuta richiesta.
7. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per l'avvio a recupero dei rifiuti raccolti.

ART. 59 RACCOLTA RIFIUTI BIODEGRADABILI

1. l'Impresa dovrà provvedere al prelievo domiciliare su chiamata dei rifiuti derivanti da potature e sfalci vegetali prodotti dalle utenze domestiche, i quali dovranno essere raccolti separatamente dalla frazione umida organica derivante da cucine e mense.
2. Il servizio di ritiro dovrà essere svolto con frequenza di ritiro minima mensile, e dovrà essere prestato in forma totalmente gratuita, essendo i costi dello stesso già compresi nel corrispettivo dell'appalto.
3. Qualora, nel corso dell'appalto, si rendesse necessario effettuare interventi aggiuntivi di ritiro domiciliare dei rifiuti biodegradabili, l'Impresa sarà obbligata ad eseguirli previo riconoscimento di un contributo economico da parte degli utenti richiedenti. Per tale eventualità l'entità del contributo sarà predeterminata e concordata tra l'Impresa ed il Committente, in base ai criteri di cui all'art. 48 del presente CSA.
4. Il servizio sarà richiesto dagli utenti tramite prenotazione telefonica al numero verde dell'Impresa o tramite altri canali di informazione, indicati dall'Impresa nella propria offerta tecnica. L'Impresa organizzerà i propri giri di raccolta in base alle richieste ricevute e comunicherà agli utenti il giorno e l'ora del ritiro. L'utente avrà il compito di disporre i rifiuti al piano strada in prossimità del proprio numero civico nel giorno concordato.
5. Il ritiro dei rifiuti biodegradabili dovrà essere prestato per un volume massimo di 1 mc per ciascuna richiesta. Per facilitare la raccolta degli sfalci, l'Impresa potrà eventualmente fornire agli utenti appositi contenitori di ausilio.
6. Il servizio di raccolta su prenotazione dovrà essere garantito anche per gli sfalci e/o potature del verde pubblico effettuati dai Comuni convenzionati, tramite proprio personale o tramite ditte appositamente incaricate.
7. Il servizio dovrà essere svolto da una apposita squadra munita di autocarro; al termine dei turni di raccolta i rifiuti ritirati potranno essere trasportati presso l'Ecocentro.
8. Il servizio dovrà essere eseguito entro 30 giorni dall'avvenuta richiesta.
9. Il ritiro dei rifiuti biodegradabili presso gli Ecocentri, con trasporto e conferimento a cura degli utenti, dovrà essere garantito durante i normali orari di apertura.
10. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per il trattamento dei rifiuti raccolti.

ART. 60 RACCOLTA DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI

1. Il servizio prevede l'installazione sul territorio di n. 10 cisterne stradali da lt 500 cadauna per la raccolta degli oli vegetali esausti prodotti dalle utenze domestiche; un'ulteriore cisterna sarà installata presso l'Ecocentro. I punti di posizionamento delle cisterne saranno concordati con il Committente nella fase di avvio del servizio.
2. L'impresa dovrà provvedere al vuotamento periodico con frequenza minima mensile, o comunque a riempimento delle cisterne; l'impresa dovrà provvedere inoltre alle operazioni di pulizia e dell'area circostante ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori.
3. Gli oneri di trattamento/smaltimento o viceversa gli eventuali ricavi dell'avvio al recupero saranno di competenza dall'Impresa.

ART. 61 RACCOLTA DEGLI ABITI USATI

1. L'Impresa dovrà posizionare sul territorio di n. 10 contenitori stradali a norma per la raccolta dei capi di abbigliamento in buone condizioni; un ulteriore contenitore sarà installato presso l'Ecocentro. I punti di posizionamento dei contenitori dovranno essere concordati con il Committente nella fase di avvio del servizio.
2. L'impresa dovrà provvedere al prelievo periodico con frequenza minima mensile, o comunque a riempimento; l'impresa dovrà provvedere inoltre alle operazioni di pulizia e dell'area circostante ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori.
3. Gli oneri di smaltimento o viceversa gli eventuali ricavi dell'avvio al recupero saranno di competenza dall'Impresa.

ART. 62 RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

1. Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i seguenti:
 - a. pile esauste: la raccolta dovrà essere eseguita mediante appositi contenitori stradali del volume di circa 100 litri, nel numero minimo di 10, da posizionarsi presso le rivendite (tabaccaio, ferramenta, rivenditore di materiale elettrico, ecc.);
 - b. medicinali scaduti: la raccolta dovrà essere eseguita mediante appositi contenitori stradali del volume di circa 120 litri, nel numero minimo di 5, da posizionarsi presso le farmacie e parafarmacie;
 - c. rifiuti tossici ed infiammabili, ovvero i contenitori etichettati T. e/o F. (bombolette spray e contenitori di acquaragia, antiruggine, diluenti, solventi, tinture, vernici, acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, trielina, acidi, colle, coloranti, mastici, diserbanti, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere): la raccolta dovrà essere eseguita mediante appositi contenitori del volume di circa 120 litri, nel numero minimo di 5, da posizionarsi presso le ferramenta.

- d. toner per stampanti e cartucce inkjet esauste: la raccolta dovrà essere eseguita mediante appositi contenitori, nel numero minimo di 10, da posizionarsi presso gli uffici pubblici (Comuni, scuole, ecc...).
2. Il servizio dovrà essere prestato solo per le utenze domestiche.
 3. La fornitura e la manutenzione dei contenitori sarà a carico dell'Impresa che dovrà anche provvedere alla loro eventuale sostituzione per garantire il mantenimento di un adeguato standard estetico e funzionale.
 4. Lo svuotamento dei contenitori avverrà da parte dell'Impresa con cadenza minima mensile o a riempimento dei contenitori.
 5. Il servizio sarà espletato da una squadra composta da un operatore dotato di automezzo debitamente autorizzato ed attrezzato per la raccolta dei rifiuti in oggetto.
 6. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per il trasporto ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di recupero autorizzati.

ART. 63 RACCOLTA DIFFERENZIATA IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI

1. L'Impresa dovrà effettuare ed incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti nelle manifestazioni, feste e sagre ed eventi comunque denominati, che si svolgono in area pubblica o di uso pubblico, le cui date saranno comunicate dal Committente con congruo anticipo; il servizio dovrà essere svolto con oneri compresi nel canone di appalto, entro il limite massimo di 60 interventi giornalieri per ciascuna annualità di vigenza dell'appalto, compresi eventuali giorni festivi ed anche nel caso di manifestazioni ubicate contemporaneamente in più luoghi.
2. L'Impresa dovrà disporre, nei luoghi di svolgimento della manifestazione, appositi contenitori per la raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuti previste, di capacità e in numero variabile in relazione ai quantitativi di rifiuti previsti.
3. Al termine degli eventi, o comunque a fine giornata se le manifestazioni si protraggono per più giorni, l'Impresa dovrà ritirare i rifiuti raccolti in forma differenziata, avendo cura di rimuovere i contenitori utilizzati, provvedendo in seguito a pulire i luoghi interessati dall'evento.

ART. 64 RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA MERCATI AMBULANTI

1. Nel territorio servito si svolgono di norma tre mercati mensili:
 - 9 ed il 22 di ogni mese nel capoluogo di Petritoli;
 - La terza domenica del mese a Valmir.
2. Rimane facoltà del Committente prevedere lo svolgimento dei mercati in giornate o orari o in luoghi differenti.

3. Nelle aree di mercato dovrà essere organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti mediante collocazione di appositi contenitori, in numero e volumetria sufficiente in relazione al numero di ambulanti presenti, per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti:
 - a. frazione organica
 - b. carta e cartone
 - c. plastica
 - d. vetro/metalli
 - e. frazione secca residua
4. I titolari delle rivendite ambulanti dovranno agevolare il servizio secondo le indicazioni impartite dal Committente e comunque, secondo le Leggi e i Regolamenti vigenti.
5. I contenitori carrellati dovranno essere posizionati, nelle aree ove si svolgeranno le operazioni di vendita, prima dell'arrivo degli ambulanti e comunque non oltre le ore 6:30, a cura dell'Impresa.
6. Al termine degli eventi l'Impresa dovrà ritirare i rifiuti raccolti in forma differenziata, avendo cura di rimuovere i contenitori utilizzati, provvedendo in seguito a pulire i luoghi interessati dal mercato.
7. Il servizio di raccolta rifiuti dovrà concludersi entro le ore 15,00.

ART. 65 RACCOLTA DI RIFIUTI CIMITERIALI

1. Presso i cimiteri presenti nel territorio dovranno essere collocati un adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali (scarti verdi), della plastica e del rifiuto secco residuo, i quali saranno regolarmente svuotati con le medesime frequenze previste per la raccolta presso le utenze domestiche. Il servizio dovrà essere altresì svolto giornalmente in occasione delle ricorrenze di commemorazione dei defunti (dal 1 al 4 novembre di ogni anno).
2. L'Impresa è inoltre tenuta a raccogliere i rifiuti da esumazione ed estumulazione nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, considerati urbani ai sensi dell'art. 184, punto 2, lettera f) del D. Lgs. 152/2006.
3. Tali rifiuti sono costituiti da:
 - a. assi e resti lignei delle casse di sepoltura;
 - b. simboli religiosi, piedini, maniglie ed ornamenti;
 - c. resti di indumenti, imbottiture e simili;
 - d. resti metallici di casse (piombo e zinco).
4. Ai sensi del D.M. 219/2000, tali rifiuti dovranno risultare da idonee operazioni di separazione ed imballaggio da parte del Gestore dei Servizi Cimiteriali, che avrà cura di disporli in sacchi di colore

distinguibile da quelli impiegati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, e recanti la dicitura: "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione".

5. L'Impresa provvederà alla fornitura dei sacchi in numero necessario, alla raccolta dei rifiuti già insaccati ed al loro conferimento al sito di destinazione finale.
6. I costi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti da esumazione ed estumulazione rimangono a carico dei singoli Comuni.

ART. 66 RACCOLTA PRESSO UTENZE PARTICOLARI

1. Il Committente si riserva di comunicare per iscritto all'Impresa quei casi particolari per i quali, per rispetto del Codice della Strada o per altri motivi documentati, risultasse necessario servire l'utenza con prelievo dei rifiuti e/o contenitori diverso da quello standard previsto in sede di offerta tecnica.
2. In tale casistica l'impresa sarà tenuta a mettere a disposizione il proprio personale tecnico per effettuare con il personale tecnico del Committente i necessari sopralluoghi e individuare la soluzione ottimale rispetto alla problematica evidenziata.

ART. 67 TRASBORDO DEI RIFIUTI URBANI

1. Le attività di trasbordo e trasporto interno (finalizzato all'ottimizzazione della logistica all'interno del territorio comunale) per i rifiuti indifferenziati, i rifiuti differenziati, e altri tipi di rifiuti, rappresentano un completamento della fase di raccolta dei rifiuti urbani e sono a carico dell'Impresa.
2. L'organizzazione e la scelta dei mezzi adatti e di eventuali attrezzature per tali attività sono di pertinenza dell'Impresa, nel rispetto della normativa vigente.
3. Le operazioni dovranno essere condotte nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, senza dispersione di rifiuti o altri rischi per l'ambiente.

ART. 68 TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

1. L'Impresa deve provvedere al trasporto di tutti i rifiuti compresi nell'appalto, presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati.
2. La frazione secca residua, i cui oneri di trattamento/smaltimento sono a carico dell'Impresa, sarà conferita all'impianto che sarà indicato dal Committente. Attualmente i rifiuti vengono conferiti presso l'Impianto Fermo ASITE in località San Biagio del Comune di Fermo.
3. La destinazione dei rifiuti di cui al punto precedente potrà subire variazioni nel corso dell'appalto per diverse indicazioni degli Enti preposti alla pianificazione. In tal caso il trasporto della frazione secca

residua agli impianti situati nel territorio della Provincia di Fermo è da intendersi pienamente remunerato dall'importo oggetto di aggiudicazione.

4. Qualora gli Enti preposti alla pianificazione individuassero impianti di destinazione dei rifiuti secco residuo situati fuori del territorio provinciale, sarà riconosciuto dal Committente un onere aggiuntivo per i costi di trasporto solo in caso di percorrenza A/R superiore a 120 km, misurati dal centro del capoluogo di Petritoli, fino a destinazione. In tal caso all' Impresa verrà riconosciuto, per il percorso eccedente, un importo chilometrico commisurato alla maggior distanza da percorrere, sulla base dei maggiori costi effettivamente documentabili.
5. Per le frazioni oggetto di raccolta differenziata, non oggetto di pianificazione, l'Impresa dovrà indicare, nel Programma Operativo di progetto, modalità di recupero ed impianti di destinazione. Tali impianti dovranno essere debitamente autorizzati.
6. Per le frazioni carta e cartone, plastica, vetro e metalli, gli impianti dovranno essere convenzionati con i relativi consorzi di filiera.
7. Il trasporto esterno (cioè dal territorio comunale agli impianti), nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori, è totalmente a cura e onere dell'Impresa; i costi per il trasporto dei rifiuti differenziati oggetto dell'appalto, nessuno escluso, sono totalmente a carico dell'Impresa, indipendentemente dalla destinazione finale.

ART. 69 ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. L'Impresa dovrà provvedere all'acquisto e distribuzione alle utenze dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, secondo i criteri descritti nel presente capitolato e nella relazione tecnica di progetto. I contenitori attualmente distribuiti, se funzionali e reputati idonei dall'Impresa in relazione all'organizzazione della raccolta proposta, possono essere mantenuti in esercizio.
2. Le predette attrezzature devono essere elencate ed esaustivamente descritte nell'offerta tecnica, indicando:
 - a. la quantità;
 - b. la tipologia e le caratteristiche tecniche;
 - c. la capacità (volume);
 - d. ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
3. La fornitura dei suddetti contenitori è prevista nei seguenti casi:
 - a. Fornitura di mastelli per la raccolta della plastica, della carta, del vetro/metalli, secco residuo a tutte le utenze domestiche in area urbana;

- b. Fornitura di mastelli per la raccolta del rifiuto organico alle utenze domestiche in area urbana ad integrazione/sostituzione della dotazione esistente e per nuove utenze;
- c. Fornitura di mastelli, bidoni e cassonetti per varie tipologie di rifiuti alle utenze non domestiche ad integrazione/sostituzione della dotazione esistente e per nuove utenze;
- d. Fornitura di bidoni carrellati per l'allestimento di n. 34 isole ecologiche di prossimità per utenze domestiche in area rurale
- e. Fornitura integrativa di compostiere domestiche per utenze in area rurale
- f. Fornitura in sostituzione di contenitori esistenti non più utilizzabili

In ogni caso i contenitori assegnati devono essere in quantità e tipologia sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento dei rifiuti urbani e assimilabili delle specifiche utenze domestiche e non domestiche.

- 4. Nel corrispettivo dell'appalto è compresa in ogni caso la fornitura dei contenitori ed attrezzature dettagliate nella relazione tecnica di progetto.
- 5. Il colore dei contenitori per la raccolta differenziata di nuova fornitura deve essere conforme con la norma UNI 11686:2017 sui Waste Visual Elements ed in particolare:
 - a. Marrone per il rifiuto organico
 - b. Giallo per la plastica
 - c. Blu per la carta
 - d. Verde per il vetro/metalli
 - e. Grigio per il secco non riciclabile
- 6. I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani devono avere caratteristiche tali da:
 - a. favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati, da parte degli utenti;
 - b. evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
 - c. contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
 - d. favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzato;
 - e. agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.
- 3. In considerazione dei suddetti criteri:
 - a. i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisico-meccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;

- b. i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere tali da consentire esposizioni prolungate agli agenti atmosferici senza determinare alterazione delle proprie caratteristiche funzionali ed estetiche (es. eccessiva decolorazione) per l'intera durata dell'appalto;
 - c. i contenitori devono essere muniti di idoneo coperchio con chiusura antirandagismo;
 - d. i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato, le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati;
 - e. i contenitori per le utenze domestiche dovranno essere del tipo impilabile per limitare lo spazio utilizzato all'interno delle abitazioni.
4. Sui contenitori devono essere apposti cartelli adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, i segni distintivi del Committente e altre informazioni da questo eventualmente fornite.
 5. I contenitori di dimensioni superiori a 50 litri dovranno essere dotati di apposita segnaletica stradale catarifrangente e rispettare la norma UNI EN840.
 6. I contenitori devono recare un codice identificativo alfanumerico stampato a caldo sui medesimi.
 7. I contenitori per la raccolta del rifiuto secco residuo devono essere muniti di trasponder passivo RFID UHF, tale da consentire l'univoca identificazione del contenitore tramite idonea apparecchiatura di lettura; medesima disposizione è prescritta per i contenitori esistenti in uso presso le utenze non domestiche, i quali dovranno essere muniti di trasponder passivo RFID UHF fissato in maniera permanente all'attrezzatura, tramite collanti, rivettatura o altri sistemi che l'Impresa riterrà efficaci allo scopo.
 8. I contenitori di nuova fornitura devono essere tassativamente nuovi di fabbrica. La consegna dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico dell'impresa.
 9. L'Impresa dovrà compilare le schede di consegna recanti i recapiti dei destinatari e la tipologia di contenitori e di attrezzature da consegnare nonché l'indicazione dei luoghi dove collocare contenitori e attrezzature. Le schede di consegna dovranno essere compilate e sottoscritte dall'utente destinatario e dall'addetto alla consegna dell'Impresa.
 10. Nelle schede di consegna dovranno essere riportati i codici dei contenitori, che devono venire associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o Partita IVA (nel caso di utenza non domestica) degli utenti destinatari.
 11. I dati delle schede dovranno essere inseriti dall' Impresa in un archivio elettronico che indichi almeno i seguenti dati abbinati: nominativo, categoria di utenza (domestica/non domestica) e codice fiscale/Partita IVA dell'utente, indirizzo, quantità e tipologia delle attrezzature consegnate, codice alfanumerico dei contenitori consegnati (ove presente).
 12. Il predetto archivio deve essere tenuto costantemente aggiornato dall'Impresa, con le successive movimentazioni o sostituzione dei contenitori per tutta la durata dell'appalto.

13. In un diverso archivio l'Impresa dovrà annotare ed eventualmente aggiornare la localizzazione delle attrezzature ad uso collettivo.
14. I suddetti archivi dovranno essere trasmessi al Committente a seguito di semplice richiesta.
15. L'Impresa è tenuta alla manutenzione delle attrezzature ed all'eventuale sostituzione nel corso dell'appalto, qualora necessaria, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.
16. Il Committente si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità, il Committente ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione e l'Impresa è tenuta a provvedere.
17. Le nuove utenze attivate nel territorio comunale dovranno fare richiesta di fornitura dei contenitori previsti direttamente all'Impresa.
18. I contenitori per la raccolta di prossimità dovranno essere obbligatoriamente muniti di sistemi di chiusura tali da impedire l'impiego da parte di terzi non autorizzati; l'Impresa sarà tenuta ad installare i sistemi di chiusura e distribuire le chiavi di apertura dei contenitori a tutte le utenze assegnatarie ed inoltre sui medesimi contenitori andranno disposti cartelli e/o adesivi recanti la dicitura: "contenitore ad uso esclusivo dei residenti in via XXX ai numeri civici YYY - è vietato l'uso da parte di soggetti non autorizzati".
19. Alla scadenza naturale del contratto tutti i contenitori e le attrezzature forniti dall'Impresa, con la sola eccezione dei contenitori scarrabili da posizionare presso gli Ecocentri, restano di proprietà del Committente, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Impresa di risarcimenti, indennizzi, compensi.

ART. 70 ISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZZATE

1. I comuni convenzionati si riservano l'istallazione di isole ecologiche informatizzate nel territorio interessato, aggiuntive rispetto all'organizzazione del servizio oggetto del presente CSA. Le isole ecologiche rappresentano un incremento di servizio desiderato dalle singole amministrazioni comunali, che sosterranno direttamente i costi per l'allestimento, la gestione e la manutenzione delle attrezzature.
2. La presenza delle Isole Ecologiche informatizzate costituirà in ogni caso un elemento ausiliario e non sostitutivo delle modalità di raccolta dei rifiuti previste dal presente CSA; le attrezzature saranno posizionate in luoghi individuate dai singoli Comuni, che stabiliranno autonomamente le modalità di fruizione delle Isole.
3. L' Impresa dovrà provvedere al vuotamento dei contenitori delle isole ecologiche con le cadenze minime corrispondenti alla frequenza di raccolta domiciliare per le utenze domestiche, o comunque ogni qualvolta occorra in base al tasso di riempimento dei contenitori; l'Impresa dovrà anche provvedere alle ordinarie operazioni di pulizia periodica dei contenitori.

4. Rimangono a carico dell'Impresa le spese per il prelievo dei rifiuti e successivo trasporto e smaltimento presso gli impianti autorizzati.

ART. 71 MANUTENZIONE DEI CONTENITORI

1. Il lavaggio dei contenitori assegnati alle Utenze domestiche e non domestiche è a carico delle singole utenze.
2. Il lavaggio e sanificazione dei contenitori ad uso collettivo, quali i contenitori per la raccolta dei RUP, degli oli vegetali e degli abiti usati, i cestini stradali, i contenitori per la raccolta di prossimità, i contenitori assegnati al Comune ed alle scuole, le isole ecologiche informatizzate eventualmente installate, è a carico dell'Impresa, con frequenza minima bimestrale o comunque qualora essa si renda necessaria ad insindacabile giudizio del Committente.
3. L'impresa dovrà verificare, tramite il proprio personale, che i contenitori esposti sul territorio per la raccolta dei rifiuti non risultino danneggiati e presentino condizioni estetiche ed igieniche atte a garantire il decoro urbano. Qualora i contenitori risultino danneggiati sarà onere dell'Impresa provvedere alla loro sostituzione con altri di pari caratteristiche. Qualora i contenitori si presentino in condizioni estetiche e/o igieniche indecorose, sarà onere dell'Impresa segnalarne tempestivamente la presenza al Referente del Committente. In tal caso il Committente si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti del caso direttamente nei confronti delle singole utenze.

ART. 72 MISURAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI

1. L'Impresa avrà l'obbligo di rilevare e quantificare i conferimenti dei rifiuti da parte dei singoli utenti, al fine di consentire l'eventuale applicazione del regime di tariffazione/tassazione puntuale da parte del Committente, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Tecnica di Progetto.
2. Il rilevamento dovrà riguardare almeno la frazione di rifiuto secco residuo e dovrà essere effettuato per tutte le utenze domestiche e non domestiche del territorio. Saranno valutate positivamente le proposte tecniche finalizzate alla rilevazione di altre frazioni provenienti dalla raccolta domiciliare.
3. Date le modalità di raccolta stabilite, il sistema previsto è quello dell'identificazione dei mastelli esposti dagli utenti, attraverso la tecnologia RFID (Radio_Frequency IDentification).
4. Nell'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare l'Impresa appaltatrice dovrà pertanto prevedere l'utilizzo di soluzioni hardware/software per le suddette finalità ed in particolare:
 - a. strumentazione fissa (a bordo di ciascun automezzo di raccolta)
 - b. strumentazione mobile (in dotazione a ciascun operatore) da impiegare nelle vie/spazi nei quali non è possibile l'accesso con i mezzi operativi (es. vicoli del centro storico) o nel caso in cui si renda necessario da parte dell'operatore la lettura dei transponder RFID prima dello svuotamento dei contenitori sul mezzo.

5. Tutte le registrazioni degli svuotamenti saranno corredate da: data, ora, identificativo dell'operatore, codice identificativo del contenitore, coordinate GPS della posizione del contenitore.
6. I dati acquisiti dovranno essere trasmessi ad una piattaforma informatica di gestione e controllo, alla quale il Committente dovrà avere accesso tramite un'interfaccia web, previa autenticazione con appositi codici identificativi.
7. L'Impresa, entro il 10 di ogni mese, trasmetterà al Committente il report di tutti i conferimenti dei rifiuti riferiti al mese precedente, suddivisi per utente e per tipologia di rifiuti, in formato compatibile con le dotazioni informatiche dell'Ente.
8. L'Impresa, entro il 20 gennaio di ciascun anno di servizio, trasmetterà al Committente il report riepilogativo dei conferimenti effettuati da ciascuna utenza ricadente nel territorio nell'annualità precedente.
9. Nel canone di appalto si intendono compresi tutti i costi di acquisto ed allestimento del sistema, le necessarie prove e simulazioni di funzionamento, le eventuali manutenzioni periodiche, l'acquisizione dei dati e la trasmissione degli stessi all'Ente appaltante.
10. Le ditte partecipanti potranno formulare liberamente eventuali proposte tecniche riguardanti l'attuazione di meccanismi di premialità delle utenze virtuose, le quali saranno oggetto di valutazione in sede di gara.
11. Nella propria offerta tecnica i concorrenti dovranno esporre la loro progettualità e le loro esperienze (o esperienze comunque loro note e consolidate) della soluzione tecnica offerta e potranno proporre anche ulteriori soluzioni innovative, fermo restando che al di là delle opzioni tecniche indicate dai concorrenti la scelta finale sul sistema da adottare rimane di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale ed a questa l'aggiudicatario deve adeguare la propria organizzazione, in termini di risorse tecniche (apparati di bordo e software).

ART. 73 GESTIONE DELLA BANCA DATI UTENTI

1. Nella fase iniziale del servizio il Committente trasmetterà gli elenchi aggiornati delle utenze domestiche e non domestiche ricadenti nel territorio.
2. L'Impresa appaltatrice avrà l'onere di realizzare una banca dati funzionale per l'implementazione del sistema di misurazione puntuale, nella quale ciascun contenitore destinato alla raccolta del rifiuto secco residuo sarà associato univocamente all'utente assegnatario; l'archivio dovrà contenere i seguenti dati:
 - Codice identificativo dell'attrezzatura
 - Tipologia
 - Volumetria
 - Nome e Cognome utente assegnatario e/o denominazione nel caso di utenze non domestiche
 - Codice fiscale e/o Partita IVA
 - Via e Numero Civico
 - Estremi di iscrizione ai ruoli TARI
 - Coordinate geografiche GPS
3. Nel caso di mancata funzionalità dei TAG RFID installati sui contenitori, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere a proprie spese alla re-inizializzazione dei TAG e/o alla sostituzione dei transponder in caso

di evidente malfunzionamento.

4. L'Impresa avrà l'onere di provvedere alle successive modifiche ed aggiornamenti della banca dati che si renderanno necessarie nel corso dell'appalto per tener conto delle nuove utenze, trasferimenti, subentri, ecc.
5. Per le finalità di cui al punto precedente, l'Impresa comunicherà mensilmente tramite PEC all'Ufficio Tributi comunale, ogni variazione anagrafica e tributaria della quale sia venuta a conoscenza, per i necessari adempimenti da parte del Committente.

ART. 74 PIATTAFORMA INFORMATICA DI SUPPORTO

1. Per la gestione dei dati derivanti dal sistema di misurazione puntuale dei rifiuti, l'Impresa dovrà fornire e attivare un portale web consultabile da parte del Committente.
2. Il portale web conterrà tutti i dati necessari per verificare le consegne, i conferimenti, le variazioni di anagrafica, il funzionamento dei mezzi ecc. e deve risultare funzionale per la verifica del mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei documenti di gara.
3. Il sistema informativo dovrà rendere disponibili, al tal fine, le informazioni previste nel D.M. 13.02.2014 (Criteri Ambientali Minimi).
4. Rimane onere dell'impresa appaltatrice la realizzazione e la gestione della piattaforma informatica di supporto, compresi i necessari aggiornamenti e manutenzioni.
5. A tal fine l'Impresa dovrà garantire un servizio di assistenza (in remoto o, qualora necessario, con presenza fisica di un Tecnico), atto a risolvere tutte le eventuali problematiche e introdurre ulteriori migliorie tecniche al sistema.

ART. 75 CONTROLLO SUI CONFERIMENTI DEGLI UTENTI

1. L'Impresa avrà l'obbligo di garantire la purezza merceologica dei materiali raccolti, verificando costantemente la conformità dei rifiuti prodotti dalle utenze rispetto ai requisiti richiesti dal presente Capitolato d'appalto.
2. Nel caso di conferimenti non corretti da parte dell'utenza, in ordine al deposito di rifiuti in contenitori difformi o rifiuti merceologicamente diversi rispetto a quanto previsto dal calendario della raccolta differenziata o mescolamento dei rifiuti, l'Impresa è tenuta a non ritirare i rifiuti, applicando sul contenitore una segnalazione tramite un adesivo recante i motivi del mancato ritiro. La fornitura degli adesivi è a carico dell'Impresa.
3. Sarà cura dell'Impresa la consegna al Referente del Committente, all'inizio della settimana, delle copie delle segnalazioni di non conformità effettuate nel corso della settimana precedente.
4. In caso di comportamenti reiterati da parte degli utenti in ordine al deposito difforme dei rifiuti, il Committente si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti del caso nei confronti degli utenti, secondo le disposizioni regolamentari o di legge.

CAPO IV - CENTRI DI RACCOLTA

ART. 76 LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. L'Impresa dovrà provvedere a proprie spese, con oneri compresi nell'importo a base di gara, alla realizzazione dei lavori di adeguamento del Centro di raccolta intercomunale (Ecocentro) in C.da Calcinari nel Comune di Petritoli, nel rispetto della normativa vigente in materia (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.), secondo le categorie di lavori dettagliate nella relazione tecnica di Progetto.
2. Per le finalità di cui al punto precedente, le ditte partecipanti dovranno allegare alla propria offerta tecnica un progetto dei lavori di adeguamento, contenente le soluzioni tecniche proposte, nel rispetto delle specifiche descritte nella Relazione Tecnica di Progetto del Servizio.
3. L'Impresa aggiudicataria dovrà successivamente predisporre un progetto esecutivo dei lavori ed ottenere tutte le autorizzazioni e nulla-osta necessari per l'esecuzione. I lavori dovranno essere progettati nel termine perentorio di 30 gg dalla data di stipula del contratto. I medesimi lavori dovranno essere eseguiti e collaudati nel termine perentorio di 120 gg dalla data di avvio del servizio.
4. L'esecuzione dei lavori di adeguamento dovrà essere programmata in maniera tale da garantire la fruibilità dell'Ecocentro nei giorni e negli orari di apertura previsti.

ART. 77 GESTIONE DELL'ECOCENTRO

1. L'Impresa dovrà provvedere alla fornitura e predisposizione, all'interno degli Ecocentro e previa verifica ed accettazione del Committente, dei contenitori previsti dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., predisposti in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, riguardanti almeno le tipologie di rifiuti elencate nella relazione tecnica di Progetto.
2. La dotazione minima di contenitori per la raccolta dei rifiuti è dettagliata nella Relazione Tecnica di Progetto; alla scadenza del contratto l'Impresa provvederà alla rimozione dei soli cassoni scarrabili, mentre le rimanenti attrezzature, nessuna esclusa, rimarranno di proprietà del Committente.
3. L'Ecocentro dovrà essere aperto al pubblico per almeno 8 ore settimanali complessive, suddivise in almeno 3 giorni settimanali, secondo un calendario che sarà proposto dall'Impresa ed accettato dal Committente. All'esterno dell'Ecocentro l'Impresa dovrà affiggere idonea cartellonistica, recante le norme regolamentari per l'accesso alle strutture, l'elenco dei rifiuti conferibili, una tabella contenente i giorni e gli orari di apertura.
4. L'impresa dovrà garantire l'apertura dell'Ecocentro nella giornata del sabato.
5. La gestione dell'Ecocentro dovrà essere svolta secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dovrà comprendere i seguenti adempimenti:
 - a. Apertura e chiusura dei cancelli secondo gli orari stabiliti
 - b. osservare e far osservare le modalità di conferimento dei rifiuti
 - c. assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, formulando le necessarie disposizioni
 - d. comportarsi rispettosamente nei confronti dell'utenza; in caso di mancata osservanza del

regolamento dell'Ecocentro il personale avrà il compito di intervenire fornendo ulteriori indicazioni ed evitando di pervenire a scontri verbali

- e. vietare a chiunque ogni forma di rovistamento e prelievo per usi propri dei materiali presenti nell'area
 - f. segnalare alla stazione appaltante eventuali infrazioni di rilievo, comunicando i dati identificativi del contravventore
 - g. raccogliere senza indugio eventuali rifiuti depositati all'esterno o nelle immediate vicinanze dell'area
 - h. controllare giornalmente lo stato di riempimento dei contenitori, evitando situazioni che impediscano il regolare conferimento
 - i. effettuare le operazioni di pulizia necessarie al mantenimento del decoro e della salvaguardia ambientale
 - j. mantenere in perfetta efficienza le attrezzature e le infrastrutture presenti negli Ecocentri
 - k. mantenere in buono stato la segnaletica e la cartellonistica, la quale dovrà essere stabilmente fissata
 - l. sfalcio dell'erba, taglio delle siepi
 - m. derattizzazione, qualora necessaria
 - n. fornitura dei materiali di consumo
6. Potranno usufruire dell'Ecocentro esclusivamente gli utenti regolarmente iscritti nei ruoli della tassa rifiuti dei Comuni di Petritoli, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte ed Ortezzano. Al fine di consentire l'identificazione degli utenti, l'Impresa dovrà provvedere alla fornitura ed installazione di un sistema informatico di riconoscimento degli utenti tramite utilizzo di tessere magnetiche o dispositivi similari.
7. L'Impresa deve provvedere a trasmettere i dati degli accessi e dei conferimenti al Committente con cadenza mensile, ai fini dell'eventuale applicazione del sistema di Tariffazione puntuale stabilito dal Committente.
8. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per il trasporto ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti raccolti nell'Ecocentro, presso gli impianti di recupero autorizzati.

ART. 78 VIDEOSORVEGLIANZA DELL'ECOCENTRO

1. L'Impresa dovrà provvedere alla fornitura ed installazione di impianti fissi di videosorveglianza presso L'Ecocentro, con caratteristiche tecniche conformi con quanto specificato nella relazione tecnica di progetto.
2. Le ditte concorrenti dovranno adeguatamente descrivere nell'offerta tecnica i sistemi di videosorveglianza proposti, allegando le relative schede e specifiche tecniche.
3. Le pratiche relative agli adempimenti legislativi in relazione al trattamento dei dati personali mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, ovvero le comunicazioni al Garante della Privacy, saranno a carico del Comune di Petritoli.

ART. 79 CENTRO DEL RIUSO

1. L'Impresa dovrà provvedere a proprie spese, con oneri compresi nell'importo a base di gara, alla realizzazione degli interventi necessari per la realizzazione di un centro del riuso nella struttura attualmente adibita ad Ecocentro presso il Comune di Monte Vidon Combatte.
2. Le modalità di esecuzione degli interventi saranno concordate con l'Amministrazione Comunale, precisando che non sono necessari interventi strutturali ma solo una razionale organizzazione degli spazi interni.
3. La gestione del Centro del Riuso dovrà essere effettuata dall'Impresa, mediante un sistema informatico di registrazione dei beni, accessibile dal Committente mediante collegamento remoto.
4. L'impresa dovrà identificare i soggetti interessati dal servizio, al fine di accertare l'effettiva proprietà dei beni conferiti e viceversa circa l'effettivo riutilizzo dei beni da parte degli assegnatari, in maniera da evitare appropriazioni indebite o illecite commercializzazioni.
5. Il personale addetto alla gestione della struttura potrà rifiutare i beni ritenuti non idonei per le finalità connesse al Centro del Riuso.
6. Il servizio dovrà essere svolto in forma totalmente gratuita per gli utenti, essendo i costi di gestione compresi nel corrispettivo dell'appalto.
7. Il Centro del Riuso dovrà essere aperto al pubblico per almeno due ore settimanali, secondo un calendario che sarà proposto dall'Impresa ed accettato dal Committente.
8. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per il trasporto ed il trattamento/smaltimento presso gli impianti autorizzati, dei beni destinati a riuso non assegnati a nuovi utenti nel periodo di tre mesi a partire dalla data di consegna dei medesimi.

CAPO V - ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA

ART. 80 RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI NEL TERRITORIO

1. L'Impresa dovrà attuare ogni attività e accorgimento finalizzato alla riduzione del fenomeno degli abbandoni indiscriminati dei rifiuti nel territorio.
2. L'impresa dovrà mettere a disposizione il proprio personale e idonei automezzi per svolgere ricognizioni sul territorio al fine di individuare gli eventuali rifiuti abbandonati e provvedere alla loro rimozione. Le ricognizioni dovranno avvenire con cadenza minima mensile secondo un calendario che sarà predisposto nel Piano Organizzativo di svolgimento dei servizi formulato dalle Ditte in fase di predisposizione dell'offerta tecnica.
3. Periodicamente l'Impresa dovrà comunicare al Committente la presenza sul territorio comunale di rifiuti abbandonati, dei quali gli operatori venissero a conoscenza durante l'espletamento dei servizi segnalando, qualora possibile, eventuali notizie sui presunti responsabili.
4. Nell'eventualità dovessero essere rinvenuti, sulle strade e aree pubbliche o aperte al pubblico, rifiuti abbandonati di qualsiasi natura o provenienza, ai sensi dell'art. 184, punto 2, lettera d) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Impresa è tenuta al ritiro e allo smaltimento degli stessi a norma di legge, anche in assenza di una specifica segnalazione da parte del Committente. Il ritiro deve essere effettuato entro 48 ore dall'avvenuta segnalazione, senza alcun limite annuale nel numero di interventi.
5. Nella definizione dei "rifiuti abbandonati di qualsiasi natura o provenienza" sono compresi anche i rifiuti speciali.
6. I rifiuti dovranno essere rimossi, a cura e spese dell'Impresa, con l'impiego di mezzi e personale idonei e trasportati sino agli impianti di smaltimento/recupero. Rimangono a carico dell'Impresa i costi per lo smaltimento/recupero dei rifiuti raccolti.
7. Il servizio comprende anche la pulizia del terreno sul quale sono stati abbandonati i rifiuti.
8. Nel caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi quali ad esempio manufatti contenenti amianto, l'Impresa dovrà prontamente informare il Committente, che adotterà i necessari ed opportuni provvedimenti ed adempimenti. In tal caso i costi per la rimozione, lo smaltimento e la bonifica del sito rimangono a carico del Committente.

ART. 81 RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI

1. L'Impresa, anche su segnalazione del Committente, dovrà provvedere alla raccolta e trasporto ai fini dello smaltimento delle carcasse di animali domestici o animali selvatici di piccola taglia, rinvenuti su suolo pubblico o di uso pubblico. Il servizio dovrà essere eseguito anche come pronto intervento, se richiesto dalle Autorità competenti.

2. Nell'esecuzione del servizio dovranno essere osservate le necessarie procedure e cautele per la tutela della salute e dell'igiene pubblica. Alla rimozione della carcassa dell'animale seguirà la sanificazione del suolo contaminato con appositi prodotti disinfettanti. La carcassa dell'animale contenuta in un apposito sacco, verrà poi smaltita in conformità alle disposizioni delle Leggi vigenti in materia.

ART. 82 RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI

1. Le squadre operative dovranno essere attrezzate per effettuare, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, la raccolta di siringhe e profilattici eventualmente abbandonati su strade pubbliche o aree di uso pubblico del territorio comunale.
2. I prelievi delle siringhe e dei profilattici dovranno essere effettuati seguendo una specifica Procedura Operativa di Sicurezza dell'Impresa. A tal fine, oltre agli usuali attrezzi individuali, le unità saranno provviste di apposito "Kit" composto da pinza per la raccolta e contenitore imperforabile per la conservazione (oltre che dei dovuti D.P.I. tra cui guanti e scarpe antinfortunistiche).

Le siringhe e i profilattici raccolti saranno immesse in appositi contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti ospedalieri e sottoposti a disinfezione. I contenitori, chiusi ermeticamente, numerati e contrassegnati, saranno conferiti ad impianti di trattamento di Rifiuti Ospedalieri autorizzati e convenzionati. Eventuali richieste effettuate dal Committente saranno evase con la massima priorità.

ART. 83 SERVIZI DI SPAZZAMENTO - GENERALITA'

1. I servizi di spazzamento, vuotamento cestini gettacarte, pulizia caditoie e rimozione erbe spontanee descritti di seguito devono essere svolti nel solo territorio comunale di Petritoli.
2. L'Impresa dovrà provvedere allo spazzamento con modalità manuale o meccanizzato, delle vie/spazi del centro abitato indicate nella relazione di progetto e relative tavole grafiche.
3. Le aree e gli spazi di esecuzione del servizio comprendono: vie, piazze, viali, marciapiedi, percorsi pedonali, giardini e aiuole pubbliche, cunette stradali, parcheggi pubblici o di uso pubblico, aiuole spartitraffico, rotatorie ed ogni spazio pubblico o di uso pubblico all'interno dell'area individuata al punto precedente.
4. I servizi di spazzamento dovranno essere eseguiti da cunetta a cunetta o da muro a muro o da recinzione a recinzione per tutti i tratti stradali individuati nelle planimetrie allegate, secondo un piano di intervento che prevede frequenze minime prestabilite, ma l'Impresa dovrà intensificare la propria attività tenendo conto della presenza di rifiuti a carattere stagionale quali foglie, ramaglie, fango e simili, prodotti da cause climatiche naturali o da azioni antropiche in determinati periodi dell'anno.
5. Nei servizi di spazzamento sono incluse le seguenti attività principali:
 - a. Pulizia di aree, piazze, parcheggi e spazi pubblici o di uso pubblico;
 - b. Raccolta di qualsiasi rifiuto giacente nelle aree di intervento, compresi cartacce, escrementi vari, detriti: tale tipologia di servizio è rivolta sia ai rifiuti ricorrenti che a quelli casuali ed eccezionali;

- c. Raccolta vetro, lattine e rifiuti in plastica abbandonati sul suolo pubblico e conferimento degli stessi in maniera separata tra i rifiuti differenziati;
 - d. Raccolta foglie giacenti sulla sede stradale e sui marciapiedi;
 - e. Raccolta delle siringhe e dei profilattici eventualmente rinvenuti, mediante apposita attrezzatura, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza sul lavoro;
 - f. Pulizia delle aree dei mercati;
 - g. Pulizia dei residui o rifiuti risultanti a seguito di manifestazioni popolari;
 - h. Pulizia ordinaria esterna delle caditoie, griglie e cunette per la raccolta delle acque;
 - i. Svuotamento cestini gettacarte collocati sul territorio e sostituzione dei sacchi in polietilene;
 - j. Svuotamento dei cestini delle deiezioni animali collocati nei giardini e parchi pubblici.
5. I rifiuti raccolti nelle attività di spazzamento manuale o meccanizzato, compreso lo svuotamento dei cestini gettacarte, dovranno essere conferiti presso gli impianti di trattamento/smaltimento autorizzati, a spese dell'Impresa appaltatrice.
6. Nell'offerta tecnica, il concorrente dovrà indicare dettagliatamente le modalità e i tempi per l'esecuzione dei servizi sulla base delle specifiche minime richieste, il numero del personale impiegato ed i relativi mezzi e attrezzature proposte.

ART. 84 SPAZZAMENTO MANUALE

1. Lo spazzamento manuale dovrà articolarsi sulle vie pubbliche all'interno del centro urbano individuate nel progetto tecnico dei servizi.
2. Nell'ambito delle operazioni di spazzamento dovrà essere asportata completamente la totalità dei rifiuti giacenti al suolo nelle aree comunali. Pertanto, la totalità delle superfici oggetto di intervento dovrà essere oggetto di spazzamento ed asporto rifiuti, compresi i vicoli di difficile accesso e gli spazi circostanti i veicoli in sosta.
3. L'impresa dovrà garantire l'esecuzione di almeno 12 ore settimanali di spazzamento manuale suddivise in due turni da eseguirsi due volte a settimana, nelle vie elencate nella relazione tecnica di progetto.

ART. 85 SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

1. Il servizio di spazzamento meccanizzato dovrà prevedere le medesime operazioni previste per lo spazzamento manuale e dovrà essere effettuato in modo da non cagionare il sollevamento di polvere, utilizzando appositi mezzi con i quali si dovrà provvedere all'asporto dei rifiuti, delle sabbie e di quant'altro giaccia sulle strade pubbliche o aperte al pubblico.
2. Il servizio viene espletato su strade e piazze cittadine che per dimensioni consentono l'intervento delle spazzatrici meccaniche. Nella predisposizione delle offerte tecniche le ditte concorrenti dovranno indicare la tipologia e le caratteristiche tecniche della macchina spazzatrice che si intende impiegare, la quale dovrà essere prescelta sulla base delle caratteristiche dimensionali delle vie nelle quali è richiesto tale servizio.
3. Le attrezzature ed i macchinari usati devono garantire l'igienicità delle operazioni ed il minor disturbo possibile da rumori, nel rispetto delle norme vigenti. A tal fine, la spazzatrice meccanica dovrà essere

munita di opportuna riserva d'acqua e dovrà essere costantemente utilizzato l'impianto di abbattimento delle polveri, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe dar luogo a formazione di ghiaccio.

4. Laddove necessario, dovrà essere collocata idonea segnaletica stradale fissa o mobile, di concerto con il Corpo di polizia locale.
5. Qualora necessario, lo spazzamento meccanizzato dovrà essere svolto con l'ausilio di un operatore a terra, munito di scopa o soffiatore, che affiancherà la macchina operatrice convogliando i residui verso il campo di azione della stessa, consentendo pertanto l'intervento anche in presenza di veicoli in sosta ed operando la contestuale pulizia dei marciapiedi.
6. L'Impresa dovrà garantire l'esecuzione di un turno mensile di spazzamento meccanizzato nelle vie elencate nella relazione tecnica di progetto.

ART. 86 VUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE

1. È a carico dell'Impresa il vuotamento dei cestini gettacarte presenti nelle vie e negli spazi verdi soggetti a spazzamento del territorio di Petritoli. Il servizio prevede la sostituzione del sacchetto in polietilene, la pulizia dell'area circostante il punto di conferimento, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero nelle aree circostanti.
2. La totalità dei cestini presenti nelle aree di intervento e quelli che verranno posizionati eventualmente nel corso dell'appalto, dovranno essere riparati e mantenuti in efficienza a cura dell'Impresa Appaltatrice, che si occuperà anche della loro periodica pulizia.
3. Lo svuotamento dei cestini dovrà essere effettuato con cadenza minima settimanale o comunque all'occorrenza in base al tasso di riempimento. In concomitanza dello svolgimento di manifestazioni nel territorio, l'Impresa dovrà provvedere, qualora necessario, allo svuotamento con frequenza maggiore.

ART. 87 PULIZIA CADITOIE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla pulizia e disotturazione delle caditoie, grate, griglie e cunette stradali per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche ricadenti lungo le vie oggetto di spazzamento. Il servizio comprende la rimozione del fogliame caduco, del terriccio e di materiale vario depositato nei manufatti, con riferimento a suolo pubblico o soggetto a uso pubblico. L'eventuale spurgo dei pozzetti deve essere eseguito con appositi macchinari che garantiscano l'efficacia del servizio.
2. Il corrispettivo dell'appalto comprende la pulizia di tutti i manufatti presenti ed il servizio dovrà essere prestato in maniera sistematica almeno due volte l'anno per ciascuna caditoia o pozzetto o griglia.
3. Gli interventi dovranno essere effettuati, indicativamente, nei mesi di maggio e ottobre, fermo restando che l'Impresa concorrente, nel proprio progetto offerta, dovrà indicare un proprio piano di intervento precisando le modalità, mezzi e personale previsto.
4. L'impresa, nella fase di avvio del servizio, dovrà effettuare la mappatura delle caditoie interessate dal servizio e provvedere, all'inizio di ciascuna stagione, a predisporre un dettagliato cronoprogramma di intervento.

ART. 88 RIMOZIONE ERBE SPONTANEE DA STRADE E MARCIAPIEDI

1. Nell'appalto è compresa la rimozione delle erbe spontanee sui cigli stradali, piazze, piazzole, scale, marciapiedi, cunette, attraverso la rimozione meccanica, l'utilizzo di decespugliatore o attrezzature manuali. E' escluso l'impiego di diserbanti chimici.
2. Il servizio deve essere prestato almeno due volte l'anno lungo l'intera rete stradale oggetto dei servizi di spazzamento manuale o meccanizzato. Le erbe tagliate o asportate dovranno essere raccolte dagli addetti e opportunamente smaltite con costi a carico dell'Impresa.

ART. 89 SERVIZI DI SGOMBERO NEVE

1. In caso di precipitazioni nevose di entità tale da non consentire l'esecuzione dei servizi di spazzamento, il personale dell'Impresa appaltatrice rimarrà a disposizione del Comune di Petritoli, per l'esecuzione delle seguenti attività:
 - a. operazioni di spalamento neve effettuate tramite la pulizia manuale, di attraversamenti pedonali, fermate di mezzi pubblici, ingressi di scuole ed edifici pubblici, altre aree ritenute prioritarie ad insindacabile giudizio del Committente.
 - b. operazioni di spandimento di sale e sabbia; In particolare l'Impresa Appaltatrice, dopo aver effettuato le operazioni di sgombero neve, dovrà provvedere alla stesa di congrue quantità di sabbia e sale, laddove sia stato giudicato necessario dal Committente nei tempi indicati al momento della richiesta.
2. Nell'offerta tecnica il concorrente dovrà indicare le modalità e i tempi per l'esecuzione dei servizi sulla base delle specifiche minime richieste, il numero del personale impiegato, le relative attrezzature e gli eventuali mezzi messi a disposizione.

ART. 90 SQUADRA OPERATIVA DI EMERGENZA

1. L'impresa dovrà intervenire tempestivamente, se necessario anche al di fuori dei normali orari di servizio qualora, ad insindacabile giudizio del Committente, si rendessero necessari interventi urgenti di raccolta rifiuti o di spazzamento stradale a seguito di circostanze straordinarie ed imprevedibili quali, ad esempio, ripristino di aree pubbliche a seguito di scarichi abusivi, incidenti stradali o eventi naturali.
2. I concorrenti, in fase di predisposizione dell'offerta tecnica, dovranno chiaramente indicare la composizione di una o più squadre di emergenza, i mezzi operativi messi a disposizione e la relativa tempistica di intervento per le varie casistiche attese.

CAPO VI - INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ART. 91 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

1. Preliminarmente all'inizio dei servizi l'Impresa, di concerto con il Committente, svolgerà una campagna di informazione ai cittadini, riguardante l'introduzione del nuovo servizio di igiene ambientale del territorio.
2. L'Impresa dovrà condurre una strategia informativa per sensibilizzare le utenze affinché le stesse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato, attraverso:
 - a. realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo: mailing, affissioni, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali, implementazione del sito Internet del Committente);
 - b. svolgimento di incontri di concertazione con i vari soggetti portatori di interessi;
 - c. svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - d. svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione in occasione di manifestazioni sportive e feste popolari.
3. Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:
 - a. ridurre la quantità totale di rifiuti prodotti;
 - b. aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente appalto;
 - c. ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati;
 - d. informare i cittadini circa le novità introdotte in materia di misurazione puntuale dei rifiuti
 - e. incentivare il riuso dei beni
 - f. incentivare il compostaggio domestico
 - g. ridurre gli abbandoni di rifiuti sul territorio;
 - h. instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
 - i. aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale delle proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
 - j. coinvolgere attivamente l'Amministrazione comunale in un proficuo dialogo tematico con i cittadini;
 - k. ottimizzare gli strumenti comunicativi già esistenti (siti Internet, manifestazioni pubbliche, ufficio stampa, media locali, ecc.);
 - l. trasmettere agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio le motivazioni della corretta gestione dei rifiuti e le nozioni fondamentali per perseguirla.

4. L'Impresa dovrà, inoltre:
 - a. disporre di personale in possesso di adeguati requisiti di competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti, per la buona riuscita del progetto;
 - b. curare i rapporti con il Committente per il suo coinvolgimento attivo nel progetto;
 - c. dedicare un congruo numero di incontri formativi con gli Amministratori comunali sui contenuti e sugli obiettivi del progetto;
 - d. dedicare un congruo numero di incontri formativi sui contenuti e sugli obiettivi del progetto ai dipendenti dell'Impresa che eseguono i servizi di raccolta differenziata;
 - e. curare i rapporti con i soggetti individuati per la gestione ed il recapito del materiale informativo agli utenti.
5. Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione dovranno essere reiterati negli anni successivi e dovranno essere finalizzati a migliorare o a rafforzare i risultati raggiunti nonché a correggere eventuali problematiche riscontrate durante l'esecuzione dei servizi.
6. Il concorrente in sede di offerta tecnica dovrà presentare un completo piano di comunicazione, riportante tutte le attività previste e la tipologia grafica del materiale comunicativo che porrà in essere, unitamente al cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno (a partire dal primo anno di vigenza del contratto sino alla scadenza), specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.
7. L'Impresa dovrà obbligatoriamente predisporre la seguente documentazione, da distribuire a tutte le utenze del territorio:
 - a. Lettera indirizzata a tutte le utenze domestiche e non domestiche, elaborata in collaborazione con il Committente, contenente l'informativa dei servizi attivati, la calendarizzazione dei servizi e le tempistiche necessarie per l'entrata a regime;
 - b. Depliant informativo, contenente le indicazioni dettagliate dei servizi svolti compreso l'elenco dei materiali differenziabili suddivisi per categoria;
 - c. Calendario annuale con indicazione dei giorni di raccolta per ciascuna tipologie di rifiuti, stampato almeno in 12 facciate;
 - d. Carta dei servizi, redatta in conformità con quanto disposto dal DPCM 27.01.1994 e s.m.i., contenente la descrizione degli standard qualitativi delle prestazioni svolte nonché le modalità previste per tutelare i diritti degli utenti.
8. Nell'importo a base di gara sono compresi tutti i costi per il servizio di comunicazione e sensibilizzazione ivi compresi l'editing grafico, la stampa e il recapito del materiale informativo a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti (famiglie e utenze non domestiche).
9. La linea grafica sarà concordata tra l'Impresa ed il Committente.

10. L'impresa dovrà curare la pubblicazione di informazioni riguardanti l'esecuzione del servizio sul sito internet istituzionale del Committente e dovrà a tal fine mettere eventualmente a disposizione il proprio personale tecnico, per il tempo necessario all'implementazione del sito con le informazioni riguardanti lo svolgimento dei servizi e per i necessari aggiornamenti.

CAPO VII - DISPOSIZIONI SUGLI AUTOMEZZI

ART. 92 DOTAZIONE DI AUTOMEZZI

1. L'Impresa deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi descritti nel presente Capitolato. La tipologia di automezzo ed il numero minimo di ore di impiego sono riportati nella relazione di progetto.
2. Le ditte concorrenti hanno la facoltà di proporre mezzi con caratteristiche differenti rispetto a quanto previsto in progetto, nel rispetto dei requisiti tecnici richiesti nel presente capitolato; in ogni caso i predetti veicoli devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta presentata in sede di gara, indicando:
 - a. il loro numero;
 - b. la tipologia e le caratteristiche tecniche;
 - c. la capacità (volume) e la portata legale;
 - d. l'anno di prima immatricolazione;
 - e. disponibilità (proprietà, nolo, leasing, ecc.)
 - f. ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
3. I veicoli utilizzati in via definitiva per l'esecuzione dei servizi porta a porta dovranno avere una classe di omologazione ambientale Euro 5 o superiore e dovranno corrispondere a quelli proposti in sede di gara in ordine alle caratteristiche tecniche ed anno di prima immatricolazione. Non è consentito l'impiego di automezzi con caratteristiche differenti.
4. L'Impresa dovrà utilizzare preferibilmente, nell'ambito dei servizi oggetto di appalto, mezzi a ridotto impatto ambientale, nella cui categoria sono inclusi:
 - a. Veicoli elettrici o ibridi
 - b. Veicoli a gas naturale o GPL
5. È previsto un periodo transitorio iniziale di 60 giorni dalla data di avvio del servizio, come risultante dal relativo verbale, in cui l'Impresa potrà utilizzare automezzi con caratteristiche differenti rispetto ai mezzi proposti in sede di gara, purchè perfettamente efficienti e funzionanti, nel rispetto delle esigenze di servizio.
6. I veicoli devono essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione); per ogni veicolo devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

7. Essi devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e di terzi, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli devono essere dotati, a titolo esemplificativo:
 - a. lampeggianti, catene antineve, proiettori fendinebbia e retronebbia, nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
 - b. tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi, quali: protezioni anticesoiamento sui dispositivi alza-volta bidoni, valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del dispositivo alza-volta bidoni, barre di protezione per pedoni e ciclisti, pulsanti per l'arresto di emergenza, dispositivi di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori eventualmente installate, livello di rumorosità <80 db(A) misurato ad una distanza di 4 metri sul lato del veicolo, cassetta di pronto soccorso, estintore portatile, ecc.
8. I predetti dispositivi e strumentazione devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento.
9. L'Impresa si impegna a dotare i mezzi di ulteriori dotazioni di bordo o apparecchiature si rendessero necessarie per l'adempimento di eventuali nuove norme in materia di circolazione stradale o in materia di trasporto dei rifiuti, senza alcuna rivalsa nei confronti del Committente.
10. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale sono eseguiti i servizi.
11. I veicoli per la raccolta dei rifiuti dovranno avere un allestimento tale da evitare la dispersione dei rifiuti durante il percorso ed inoltre garantire la perfetta tenuta agli eventuali liquidi. Durante lo svolgimento del servizio, l'Impresa dovrà accertarsi di non lasciare residui lungo le strade, avendo altresì l'accortezza di rimuoverli prontamente in caso di dispersione accidentale.
12. L'Impresa si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste.
13. L'Impresa si impegna alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché i veicoli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.
14. Il Committente si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei veicoli, comprese le misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas nonché del tasso di usura dei pneumatici.
15. Nel caso di comprovata inidoneità, il Committente ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione, e l'Impresa è tenuta a provvedere senza indugio e senza poter vantare pretese di risarcimenti, indennizzi o compensi.

16. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermo dei veicoli per le opere di manutenzione.
17. L'Impresa, essendo obbligata ad assicurare comunque il servizio, è tenuta a rimpiazzare tempestivamente, con mezzi sostitutivi, gli automezzi in avaria o fuori uso in attesa del loro reintegro in servizio.
18. I mezzi sostitutivi dovranno avere caratteristiche tecniche e funzionalità equivalenti a quelli temporaneamente sostituiti.
19. Per tutti gli automezzi che verranno impiegati dall'Impresa è fatto obbligo di comunicare al Committente le relative autorizzazioni al trasporto rifiuti.

ART. 93 RICONOSCIMENTO E CARATTERIZZAZIONE DEI MEZZI

1. Su ogni mezzo impiegato per l'esecuzione dei servizi porta a porta, l'Impresa dovrà apporre un adesivo riportante il logo identificativo della ditta.
2. Su eventuale specifica richiesta del Committente, l'Impresa dovrà consentire l'applicazione, sulle fiancate di mezzi/attrezzature o su altre parti specifiche, di adesivi o altri elementi per lo svolgimento di pubblicità istituzionale. L'acquisto e l'applicazione di tali materiali resta a carico del Committente.

APPROVAZIONE E FIRME

Il Committente
(timbro e firma)

L'Impresa
(timbro e firma)

INDICE

CAPO I - OGGETTO E REGOLAMENTAZIONE DELL'APPALTO	1
art. 1 generalita'	1
art. 2 oggetto dell'appalto	2
art. 3 ambito territoriale dell'appalto	4
art. 4 definizioni	4
art. 5 durata del servizio e carattere dell'appalto	5
art. 6 effetto obbligatorio del contratto	7
art. 7 corrispettivo dell'appalto	7
art. 8 oneri relativi allo smaltimento rifiuti	8
art. 9 riservatezza	10
art. 10 tutela della privacy	10
art. 11 osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti	12
art. 12 garanzia provvisoria	12
art. 13 garanzia definitiva	13
art. 14 coperture assicurative	14
art. 15 revisione prezzi	15
art. 16 modalità di pagamento	16
art. 17 obiettivi di raccolta differenziata	17
art. 18 vigilanza e penalita'	17
art. 19 cessione del credito	20
art. 20 cessione del contratto	20
art. 21 disposizioni in materia di sicurezza	21
art. 22 subappalto del servizio	22
art. 23 lingua	23
art. 24 cooperazione	23
art. 25 obbligo di documentazione	24
art. 26 esecuzione d'ufficio	25
art. 27 risoluzione del contratto	25
art. 28 recesso contrattuale	27
art. 29 riserve e reclami	28
art. 30 spese contrattuali	28
art. 31 foro competente	28
 CAPO II - NORME DI CARATTERE GENERALE	 29
art. 32 domicilio e recapito dell'impresa	29
art. 33 servizio assistenza clienti	29
art. 34 interventi non previsti	30
art. 35 oneri e obblighi diversi a carico dell' impresa	30
art. 36 controllo di qualità del servizio	31
art. 37 tempi di intervento	32

art. 38 condizioni della rete stradale e condizioni meteo.....	32
art. 39 accettazione, qualità e impiego delle attrezzature	32
art. 40 personale impiegato nell'esecuzione del servizio	33
art. 41 sciopero	34
art. 42 variazione delle modalità organizzative.....	35
art. 43 redazione del programma operativo	35

CAPO III - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI..... 37

art. 44 linee guida organizzative servizio raccolta rifiuti.....	37
art. 45 fasi di avvio del servizio.....	38
art. 46 frazioni di rifiuto interessate dal servizio.....	38
art. 47 parametri di base del servizio	39
art. 48 variazione del servizio in assenza di prezzi unitari di riferimento	39
art. 49 orari e giornate di raccolta	40
art. 50 criteri generali per la raccolta dei rifiuti.....	40
art. 51 servizio di raccolta differenziata della plastica.....	41
art. 52 servizio di raccolta differenziata della carta e cartone.....	41
art. 53 servizio di raccolta differenziata del vetro e metalli	42
art. 54 servizio di raccolta della frazione umida organica.....	43
art. 55 compostaggio domestico	43
art. 56 servizio di raccolta della frazione secca residua.....	43
art. 57 servizio di raccolta dei pannolini e pannolini.....	44
art. 58 raccolta dei rifiuti ingombranti	44
art. 59 raccolta rifiuti biodegradabili.....	45
art. 60 raccolta degli oli vegetali esausti.....	45
art. 61 raccolta degli abiti usati	46
art. 62 raccolta rifiuti urbani pericolosi	46
art. 63 raccolta differenziata in occasione di manifestazioni.....	47
art. 64 raccolta dei rifiuti provenienti da mercati ambulanti.....	47
art. 65 raccolta di rifiuti cimiteriali.....	48
art. 66 raccolta presso utenze particolari.....	49
art. 67 trasbordo dei rifiuti urbani	49
art. 68 trasporto e smaltimento dei rifiuti.....	49
art. 69 attrezzature per lo svolgimento del servizio.....	50
art. 70 isole ecologiche informatizzate	53
art. 71 manutenzione dei contenitori	54
art. 72 misurazione puntuale dei rifiuti.....	54
art. 73 gestione della banca dati utenti.....	55
art. 74 piattaforma informatica di supporto	56
art. 75 controllo sui conferimenti degli utenti.....	56

CAPO IV - CENTRI DI RACCOLTA..... 57

art. 76 lavori di adeguamento del centro di raccolta	57
art. 77 gestione dell'ecocentro	57
art. 78 videosorveglianza dell'ecocentro	58
art. 79 centro del riuso.....	59
CAPO V - ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA.....	60
art. 80 rimozione rifiuti abbandonati nel territorio.....	60
art. 81 rimozione carcasse animali.....	60
art. 82 raccolta di rifiuti potenzialmente infetti	61
art. 83 servizi di spazzamento - generalita'	61
art. 84 spazzamento manuale.....	62
art. 85 spazzamento meccanizzato	62
art. 86 vuotamento dei cestini gettacarte.....	63
art. 87 pulizia caditoie.....	63
art. 88 rimozione erbe spontanee da strade e marciapiedi.....	64
art. 89 servizi di sgombero neve	64
art. 90 squadra operativa di emergenza	64
CAPO VI - INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.....	65
art. 91 attivita' di informazione e sensibilizzazione	65
CAPO VII - DISPOSIZIONI SUGLI AUTOMEZZI.....	68
art. 92 dotazione di automezzi	68
art. 93 riconoscimento e caratterizzazione dei mezzi	70